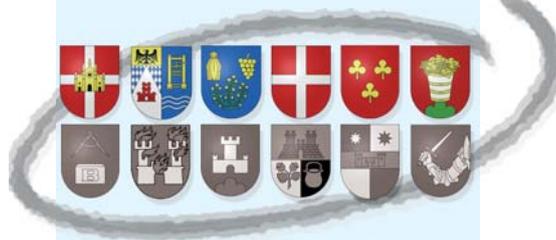


2009 - 2012

Il nuovo Comune di Mendrisio
Tappa costitutiva 2009

ALTO MENDRISIOTTO INSIEME
CON ENERGIA, DIALOGO E PASSIONE



1	Introduzione	3
2	Manifesto dei valori	7
	Missione	7
	I valori-guida	7
	La linee strategiche del nuovo Comune	8
3	Il progetto del nuovo Comune	10
3.1	Concetto territoriale in breve	10
3.2	Il quadro istituzionale ed i servizi del nuovo Comune - DIALOGO	13
3.2.1	Un Comune attento ai suoi quartieri	13
3.2.2	Un Comune attento ai servizi	16
3.2.3	Un Comune attento alle associazioni	20
3.2.4	Un Comune attento ai suoi collaboratori	21
3.2.5	Un Comune forte e autonomo	22
3.3	Il territorio e l'economia del nuovo Comune - ENERGIA	23
3.3.1	Un Comune d'abitare	24
3.3.2	Un Comune polo economico	27
3.3.3	Un Comune finanziariamente solido	30
3.3.4	Un Comune più progettuale	31
3.4	La qualità di vita e l'ambiente del nuovo Comune - PASSIONE	32
3.4.1	Un Comune città viva	32
3.4.2	Un Comune attento all'ambiente	39
3.4.3	Un Comune attento alla cultura	41
3.4.4	Un Comune polo universitario	43
3.4.5	Un Comune unito per il turismo	44
4	Situazione finanziaria	46
4.1	Situazione finanziaria dei Comuni	46
4.1.1	Arzo	46
4.1.2	Capolago	47
4.1.3	Genestrerio	47
4.1.4	Mendrisio	48
4.1.5	Rancate	49
4.1.6	Tremona	50
4.2	Il fabbisogno del nuovo Comune	51
5	Conclusioni	54

Indice figure, tabelle e allegati

Figura 1	Comprensorio di studio	4
Figura 2	Gli intenti del nuovo Comune	9
Figura 3	Matrice insediamento dei servizi nel nuovo Comune	13
Tabella 1	I dati geopolitici del nuovo Comune	10
Tabella 2	I quartieri e le frazioni del nuovo Comune	14
Tabella 3	Organizzazione del Consiglio comunale	15
Tabella 4	Organizzazione del Municipio	16
Tabella 5	Contributi versati dai Comuni alle varie associazioni e Parrocchie	20
Tabella 6	Numero dei collaboratori in organico presso i sei Comuni	22
Tabella 7	Il nuovo Comune in cifre	23
Tabella 8	Superficie totale e superficie delle zone edificabili (in ettari) secondo il tipo di insediamento residenziale, nel 2003	24
Tabella 9	I consumi energetici in breve del nuovo Comune	26
Tabella 10	Numero aziende e addetti attivi nel secondario e nel terziario per l'anno 2005	27
Tabella 11	Superficie totale e superficie delle zone edificabili (in ettari) secondo il tipo di insediamento lavorativo, nel 2003	28
Tabella 12	Accertamento gettito cantonale 2005 e risorse finanziarie 2004	30
Tabella 13	Investimenti censiti negli attuali Comuni	31
Tabella 14	Organizzazione attuale della scuola dell'infanzia	33
Tabella 15	Proiezione popolazione in età prescolastica	34
Tabella 16	Organizzazione attuale della scuola elementare	35
Tabella 17	Proiezione popolazione scolastica	35
Tabella 18	Elenco servizi scolastici presenti sul territorio	36
Tabella 19	Contributi versati dai Comuni per la promozione delle manifestazioni locali	38
Tabella 20	Superficie (in ettari) secondo il genere di utilizzazione, rilevazione 1992/97	40
Tabella 21	Ceppi e superfici viticole (in m2) nel 2005	44
Tabella 22	Riassunto conto di gestione corrente Comune di Arzo	46
Tabella 23	Riassunto conto di gestione corrente Comune di Capolago	47
Tabella 24	Riassunto conto di gestione corrente Comune di Genestrerio	48
Tabella 25	Riassunto conto di gestione corrente Comune di Mendrisio	48
Tabella 26	Riassunto conto di gestione corrente Comune di Rancate	49
Tabella 27	Riassunto conto di gestione corrente Comune di Tremona	50
Tabella 28	Proiezione fabbisogno del nuovo Comune	51
Tabella 29	Valutazione gettito comunale e proiezione moltiplicatore aritmetico	53
Allegato a	Situazione finanziaria del Comune di Arzo	
Allegato b	Situazione finanziaria del Comune di Capolago	
Allegato c	Situazione finanziaria del Comune di Genestrerio	
Allegato d	Situazione finanziaria del Comune di Mendrisio	
Allegato e	Situazione finanziaria del Comune di Rancate	
Allegato f	Situazione finanziaria del Comune di Tremona	

Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione

Su iniziativa di Mendrisio, 12 Comuni dell'Alto Mendrisiotto (cfr. Figura 1) hanno aderito alla proposta di elaborare uno studio strategico volto a tracciare un nuovo progetto territoriale per il comprensorio definendo i possibili scenari d'aggregazione urbana.

Lo studio strategico "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione" è terminato nel mese di luglio del 2007. Esso indica per l'Alto Mendrisiotto la possibilità di un futuro diverso proponendo un progetto nuovo fatto di idee concrete, di valori importanti e basato su un diverso disegno istituzionale che mira a garantire al territorio e a tutta la sua popolazione un benessere duraturo. Tanto più che questa non è una regione ai margini del Cantone né marginale, ma un'area economicamente dinamica, immersa in una cornice naturalistica di pregio e costruita attorno ad un polo forte che permette di riflettere in termini progettuali¹.

La conclusione essenziale dello studio propone di procedere all'elaborazione di un progetto aggregativo operativo per valutare l'opportunità di creare un nuovo ente locale per tutto l'Alto Mendrisiotto entro il 2012.

L'obiettivo principale consiste nel promuovere uno sviluppo sostenibile per la regione, scopo minacciato appunto dall'attuale frammentazione istituzionale. Il lavoro ha infatti permesso di evidenziare i limiti della situazione attuale, risalente agli albori di questo Cantone e rimasta immutata negli anni allorché la società, l'economia ed il territorio sono profondamente cambiati. In questo mondo diverso, i Comuni si rivelano troppo piccoli per agire da soli, privati della necessaria autonomia e peso politico per rispondere convenientemente alle esigenze e alle attese della popolazione.

Per contrastare questa situazione, che sta relegando sempre più il Comune ad un semplice sportello amministrativo di altri livelli di governo, occorre saper riformare l'attuale sistema istituzionale. Inoltre, la missione del Comune è cambiata, specialmente per le realtà urbane. Il Comune di domani deve saper assumere un nuovo ruolo di capofila nello sviluppo regionale, inteso come strategia e attuazione di misure di promozione economica al di là delle sole infrastrutture di base. Per raggiungere questi obiettivi occorre che il Comune di domani sappia giocare un proprio ruolo fondamentale nel sistema federale svizzero e nel contempo rappresentare un partner affidabile per il Cantone nello svolgere le missioni a lui affidate. La collettività locale deve quindi saper rispondere in modo efficiente alle richieste dei cittadini, dell'economia e del territorio e per far questo deve adattarsi alla realtà sociale, economica e ambientale odierna.

Sin dall'inizio, lo studio strategico "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione" prevede l'opportunità, per i Comuni interessati, di procedere ad una prima tappa costitutiva del nuovo ente locale entro il 2009.

Gli Esecutivi di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona hanno deciso di partecipare alla prima fase di realizzazione del nuovo Comune e di organizzare una votazione consultiva entro la fine del mese di novembre 2007. In vista della consultazione sulla prima fase costitutiva del nuovo Comune e allo scopo di garantire alla popolazione

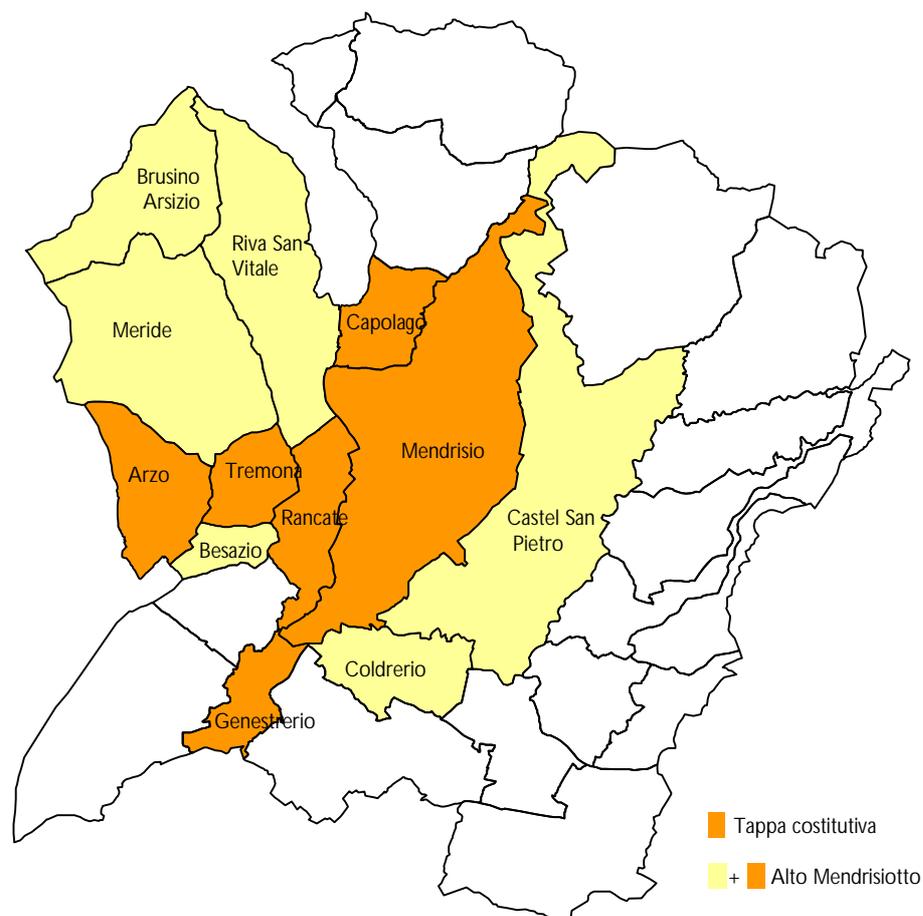
¹ Vedi capitolo 8 – Considerazioni finali "Alto Mendrisiotto, insieme con energia, dialogo e passione"

Introduzione

Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione

un'informazione più completa e corretta, i sopraccitati Municipi hanno elaborato il presente progetto, che rappresenta il patto politico per la realizzazione del nuovo ente locale.

Figura 1 Comprensorio di studio



Fonte: elaborazione propria

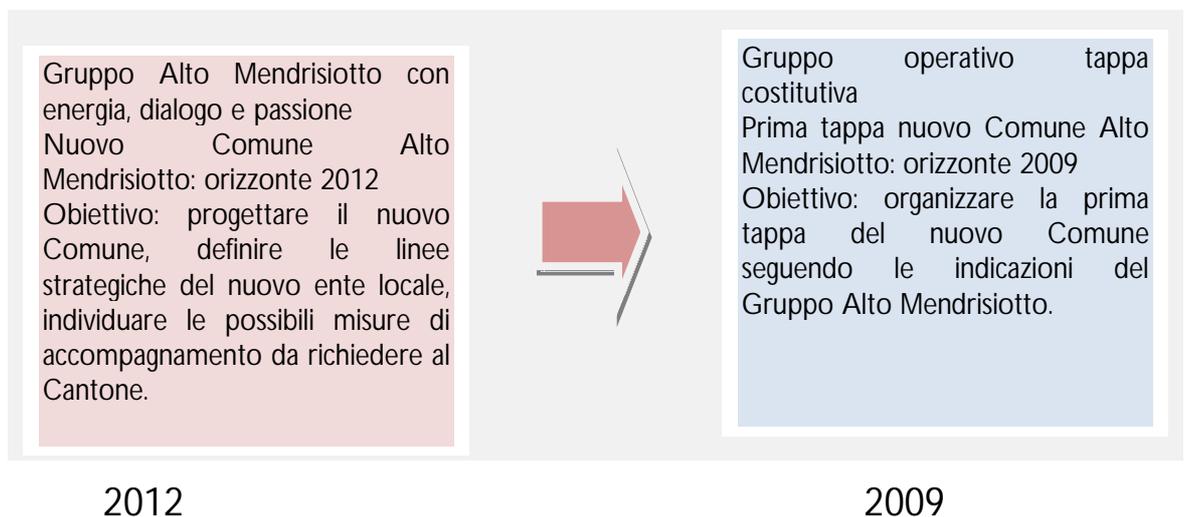
Per coniugare le diverse tappe aggregative, lo studio preliminare prospetta due fasi organizzative da portare avanti simultaneamente. Per questo è necessario organizzare innanzitutto il nuovo Comune che scaturirà dalla prima tappa costitutiva (2009), senza tuttavia accantonare la progettazione del nuovo Comune a dodici (2012), così come lo prospetta lo studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione". Tale strategia si rende necessaria per scongiurare il rischio di "chi prima arriva meglio alloggia".

Concretamente, si suggerisce la costituzione di due gruppi di lavoro (prima e seconda tappa).

Introduzione

Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione

- Il primo gruppo (Gruppo Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione) progetta la costituzione del nuovo Comune nel suo assetto definitivo (visione 2012). L'obiettivo di tale gruppo consiste nell'esaminare tutti gli aspetti organizzativi ed individuare alcuni progetti di sviluppo del nuovo ente locale. Fra i suoi lavori vi è anche l'individuazione delle possibili misure di accompagnamento ai progetti di sviluppo da eventualmente richiedere al Cantone.
- Il secondo gruppo (Gruppo operativo tappa costitutiva) costituisce un sottogruppo del primo e si occupa dell'organizzazione e della realizzazione della prima tappa del nuovo Comune (2009). Esso deve tener conto delle indicazioni e delle linee strategiche che scaturiscono dal primo gruppo chiamato a progettare il Comune dell'Alto Mendrisiotto.



Le sopraccitate Commissioni sono inoltre affiancate da gruppi di lavoro tematici, che sono chiamati ad approfondire i progetti di sviluppo del nuovo Comune: per esempio il progetto della riqualifica e della tutela dell'ambiente, l'allestimento del bilancio sociale legato al coinvolgimento del volontariato nella vita del nuovo ente locale, lo studio per la valorizzazione del patrimonio vitivinicolo della regione e la creazione di un museo, ecc. Questi gruppi di lavoro, oltre a coadiuvare le due Commissioni istituzionali, permettono sin dalla fase costitutiva del nuovo Comune di ottenere un'ampia partecipazione nella definizione degli obiettivi di sviluppo della nuova collettività, poiché le persone sono portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità, le quali possono essere messe a disposizione della comunità.

Il progetto di aggregazione dei Comuni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona, quale tappa costitutiva del nuovo Comune per l'Alto Mendrisiotto, ha quindi ripreso tutte le linee strategiche enunciate nello studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione". Il documento è stato redatto dal gruppo tecnico che ha elaborato lo studio strategico. Il lavoro svolto è il frutto della sintesi dei vari incontri bilaterali organizzati fra il Municipio di Mendrisio e gli Esecutivi partners, riunioni che si sono tenute nel corso degli anni 2006 e 2007 e inserite, appunto, nei lavori di allestimento dello studio preliminare.

Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione

Per quanto concerne l'evoluzione socio-demografica ed economica, il presente rapporto richiama completamente le analisi effettuate nel capitolo 2 dello studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione". Esso ha, infatti, analizzato in dettaglio gli aspetti demografici, territoriali ed economici che hanno cambiato in modo profondo la regione a partire dagli anni '60.

Lo studio aggregativo inerente la tappa costitutiva riprende il manifesto dei valori elaborato nel rapporto preliminare, il quale illustra le linee guida per la costituzione del nuovo Comune (capitolo 2). Il capitolo 3 dell'attuale progetto presenta l'organizzazione del nuovo ente locale nei suoi dettagli e seguendo i tre valori guida del manifesto: dialogo, energia e passione. Il quarto capitolo, infine, sintetizza in primo luogo la situazione finanziaria dei sei Comuni e mostra le proiezioni del fabbisogno di spesa del nuovo Comune e del moltiplicatore d'imposta comunale per garantire l'equilibrio del conto di gestione corrente.

Manifesto dei valori

Le linee guida del nuovo Comune

Il capitolo riprende il manifesto dei valori redatto nello studio strategico “Alto Mendrisiotto con energia, dialogo e passione”. Esso riassume la carta degli intenti-guida pensata per il nuovo ente locale, ovvero una sorta d’impegno politico e morale verso i cittadini, le aziende, gli altri enti ed i collaboratori.

Missione

Essere un Comune attrattivo dal punto di vista residenziale, turistico ed economico; un ente pubblico che sappia agire con dinamismo, flessibilità e, allo stesso tempo, sappia essere attento alle sue particolarità storiche, territoriali, culturali, sociali e alle tematiche ambientali; un’istituzione con un’amministrazione decentrata e capillare che sappia agire con efficacia e competenza nei confronti dei bisogni del cittadino; un ente locale volto a promuovere uno sviluppo competitivo e sostenibile e a rafforzare la sua funzione di polo regionale per accrescere il benessere della popolazione. Questo processo costitutivo e costruttivo del Comune trova fondamento nella collaborazione e nella condivisione degli intenti tra le parti che vi concorrono.



Insieme con energia, dialogo e passione

In breve, un Comune che operi per il bene pubblico all’insegna del motto:
« Insieme, con energia, dialogo e passione ».

I valori-guida

A guidare e ispirare l’agire del nuovo Comune sono posti dei valori sintetizzati ed espressi con tre parole-chiave: dialogo, energia e passione.

Dialogo

Il nuovo Comune vuole disporsi al dialogo per instaurare un’unità d’intenti nel rispetto delle reciproche differenze. Esso intende pure aprire uno spazio di condivisione entro cui collocare le richieste, le necessità, le aspettative, le offerte della popolazione e delle aziende in una dinamica di scambio equilibrato e sostenibile che possa arricchire le parti.

Attraverso il concetto del dialogo il nuovo Comune esprime la sua linea comunicativa, sia all’interno della propria amministrazione, sia nel contesto di appartenenza come pure verso l’esterno, cosicché il rapporto tra l’istituzione e il cittadino possa tradursi nell’ascolto dei bisogni, nella prossimità dei servizi, nel sostegno alle attività locali, nella trasparenza dell’azione amministrativa. Grazie alla condivisione e alla collaborazione, si auspica di infondere il senso di affidabilità e di sicurezza alla popolazione. Ispirandosi al valore del dialogo, il nuovo Comune mira al benessere del cittadino.

Manifesto dei valori

Le linee guida del nuovo Comune

Energia

Con questo termine si vuole evocare il carattere laborioso, propositivo e vivace che guidi il nuovo Comune verso il rafforzamento della funzione di polo regionale e che lo renda un valido interlocutore per le altre regioni sotto il profilo economico. L'energia è intesa quale valenza del nuovo Comune alla base della sua capacità d'innovazione e di rinnovamento, di mobilità e di progettualità orientate al mantenimento e all'accrescimento delle risorse territoriali ed economiche, con particolare riguardo alle forme d'energia alternative e rinnovabili. Ispirandosi a questo valore-guida, l'operato del nuovo Comune mira a promuovere l'attrattiva per perseguire il benessere economico nel rispetto dell'ambiente.

Passione

Con il concetto della passione si vuole porre l'attenzione sulla sfera emozionale del vivere nel contesto del nuovo Comune. Ispirati a questa parola simbolica, il nuovo Comune intende valorizzare la cultura, la formazione, la ricerca, l'arte, la storia, le tradizioni, ma anche il tempo libero, il turismo e lo sport, poiché rappresentano un modo di trascorrere il tempo con emozione e sentimento.

Il modo di abitare il mondo rimanda all'etica e la coscienza collettiva sollecita il nuovo Comune sui temi della famiglia, della socialità e dell'integrazione, della natura, della scienza e della salute.

Sulla base del valore ispiratore della passione, il nuovo Comune intende operare a favore di una migliore qualità di vita e quindi del benessere sociale.

La linee strategiche del nuovo Comune

Il manifesto dei valori appena proposto evidenzia la missione di cui il nuovo ente pubblico intende dotarsi e i principi sui quali fondare il proprio operato.

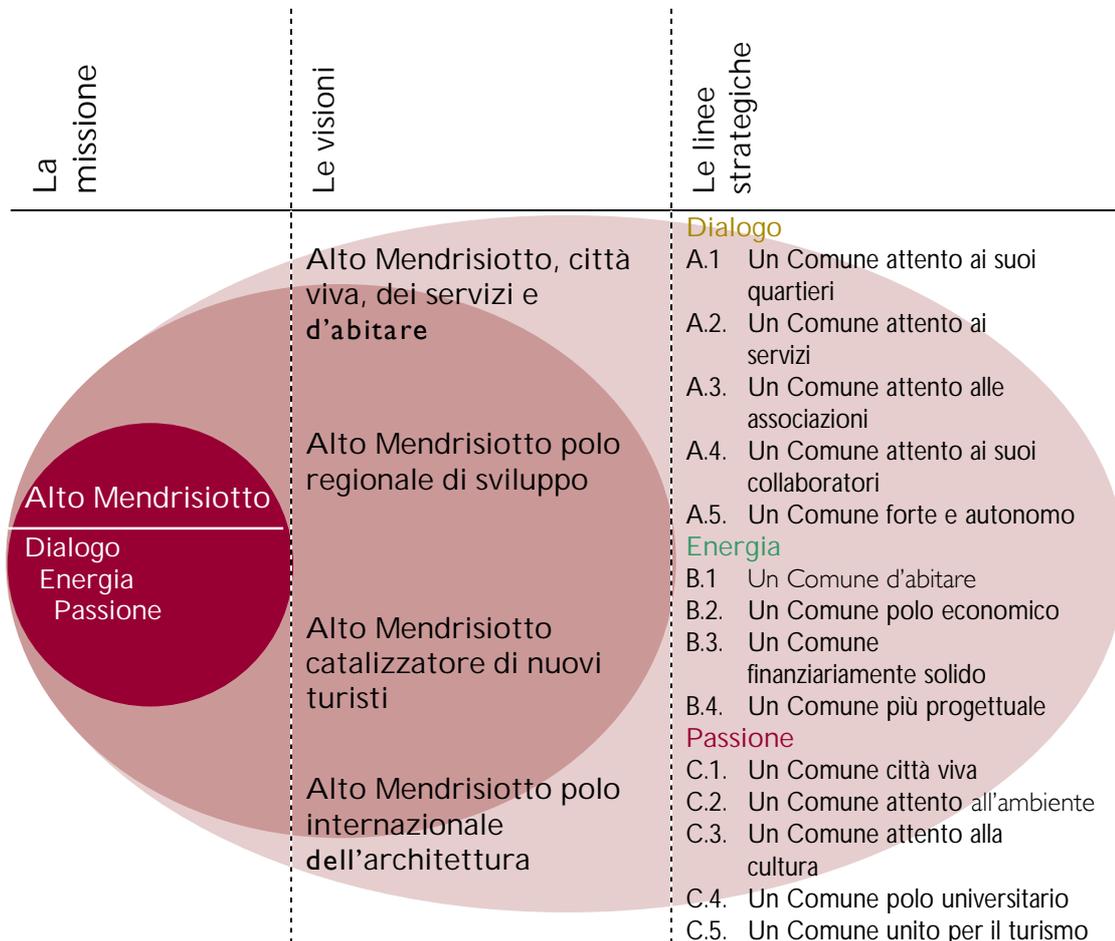
Il patto politico adottato dai Comuni mostra pure le linee strategiche ritenute efficaci per mettere in atto gli intendimenti appena enunciati.

Raggruppate sotto i tre valori-guida che le ispirano, tali linee formano il corpo degli impegni demandati al nuovo Comune, affinché esso si profili sotto le quattro visioni fondamentali prospettate nel capitolo 6 dello studio strategico, ovvero una "città viva, dei servizi e d'abitare", un "polo regionale di sviluppo", un "catalizzatore di nuovi turisti" e un "polo internazionale dell'architettura", secondo lo schema sotto riportato. La ripartizione dei temi proposta sotto i tre valori-guida non deve dare adito ad una interpretazione a comparti stagni, ma una loro lettura può e deve essere condotta anche trasversalmente ai tre capitoli data la vastità delle implicazioni che ogni tematica riflette sulla realtà comunale.

Manifesto dei valori

Le linee guida del nuovo Comune

Figura 2 Gli intenti del nuovo Comune



Fonte: Studio strategico "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

In vista della votazione consultiva sulla prima fase costitutiva del nuovo Comune e allo scopo di garantire alla popolazione un'informazione più completa e corretta, il prossimo capitolo presenta il progetto organizzativo del nuovo ente locale.

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

I Municipi di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona propongono un progetto inerente l'organizzazione istituzionale ed amministrativa del nuovo Comune, il quale riprende le linee strategiche appena illustrate e contenute nello studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione".

L'aggregazione mira ad estendere i servizi pubblici oggi presenti sul territorio garantendo quindi il concetto della pari opportunità a tutte le comunità che daranno vita al nuovo ente locale. Il progetto vuole inoltre essere attento alla difesa delle tradizioni culturali e sociali oggi presenti nei sei Comuni. La fusione persegue gli obiettivi di valorizzare sia la partecipazione dei cittadini alla vita del Comune, sia la gestione del territorio e di garantire uno sviluppo qualitativo e armonioso della nuova collettività.

Per mantenere l'identità di capoluogo del nostro distretto, il nuovo Comune riprende il nome di Mendrisio.

La prossima tabella sintetizza le caratteristiche principali del nuovo ente locale.

Tabella 1 I dati geopolitici del nuovo Comune

Comune	Superficie ettari	Popolazione 31.12.2005	Contenibilità PR zone residenziali	Gettito base 2005 CHF	Collaboratori	Posti lavoro
Arzo	279	1'109	2'513	2'259'614	19	273
Capolago	177	726	1'490	1'339'892	5	237
Genestrerio	145	905	2'214	1'914'226	7	357
Mendrisio	1'168	6'721	15'534	26'961'318	194	8'706
Rancate	228	1'379	2'744	3'606'462	15	1'310
Tremona	161	443	876	1'530'678	2	85
Nuovo Comune	2'158	11'283	25'371	37'612'190	242	10'968

Fonte: USTAT e Cancellerie comunali

Prima di entrare nei dettagli del progetto aggregativo è opportuno riprendere alcuni concetti territoriali enunciati nello studio strategico, che sono alla base dell'organizzazione del nuovo Comune. Questa illustrazione sintetica mira a dare una lettura più organica dei vari aspetti organizzativi del nuovo ente locale.

3.1 Concetto territoriale in breve

Lo studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione" ha proposto una definizione territoriale dei vari quartieri², che costituiscono il possibile nuovo Comune per l'Alto Mendrisiotto. Essa riprende le attuali particolarità territoriali dei vari nuclei che compongono il progetto di aggregazione. La regione offre infatti delle situazioni residenziali specifiche e variegate che rendono appunto il territorio molto interessante dal punto di vista della qualità residenziale. La diversa offerta abitativa può essere riassunta nel modo seguente.

² La definizione territoriale dei vari quartieri è stata ripresa dal concetto territoriale elaborato da Studi Associati SA nell'ambito dello studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione".

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

→ I quartieri di pianura: essi determinano l'ossatura residenziale del nuovo Comune, con le loro qualità specifiche³

Centro	Mendrisio, Rancate;
Campagna	Genestrerio, Coldrerio;
Lago	Brusino, Capolago, Riva San Vitale.

→ Il quartiere pedemontano e quello della Montagna: sono i quartieri che per la loro posizione determinano la possibilità di usufruire di qualità insediative particolari ("vivere nel verde", ecc.)

Castel San Pietro, Corteglia (-Salorino);
Arzo, Besazio, Tremona.

→ I microinsediamenti: si tratta di strutture insediative residenziali geograficamente discoste rispetto ai quartieri, nei quali i servizi di base (soprattutto l'accessibilità) sono comunque garantiti.

Somazzo, Cragno;
Meride;
Monte – Casima – Campora.

L'indirizzo per il nuovo Comune consiste nel saper proteggere questa importante diversità, così da mantenere caratteristico e singolare questo angolo di Ticino.

A questa lettura territoriale lo studio strategico ha pure fornito un concetto di indirizzo per lo sviluppo ed il mantenimento dei servizi nel nuovo Comune. L'offerta di servizi nelle singole realtà residenziali è concepita "su misura" ed è finalizzata al mantenimento di un'elevata qualità insediativa commisurata ai bisogni della "quotidianità". Essa ha alla base alcuni principi fondamentali quali:

- Principio delle pari opportunità: colloca i cittadini in uguali situazioni di diritto sullo stesso piano garantendo un accesso egualitario ai beni e ai servizi;
- Principio del miglioramento delle qualità dei servizi: la costituzione di un nuovo Comune mira ad offrire maggiori e migliori servizi alla popolazione;
- Principio della territorialità: il nuovo Comune si prefigge l'obiettivo di estendere anche alle zone più discoste i servizi offerti alla popolazione, in particolare quelli di base, al fine di garantire una buona qualità di vita ed uno standard di servizi uniforme in tutto il contesto urbano.

In sintesi si distinguono i seguenti servizi che dovranno caratterizzare l'offerta del nuovo Comune:

I servizi di base sono quei servizi considerati necessari ed indispensabili di carattere prettamente locale:

- gestione delle infrastrutture di urbanizzazione (strade, acqua, luce, ecc.);
- raccolta rifiuti;
- trasporto pubblico / scuola bus;
- sicurezza (agente locale o pattuglia).

Dove? La loro offerta è garantita in tutti gli ambiti del nuovo Comune (quartieri di pianura, pedemontani e della montagna, microinsediamenti).

³ Sono evidenziati i Comuni che hanno aderito al progetto per la tappa costitutiva del nuovo Comune

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

A questa offerta di base si aggiungono, sulla base di una progettualità specifica, altri servizi:

- sportello comunale con orario feriale regolare (Amministrazione e ufficio tecnico), il quale è garantito in tutti i quartieri istituzionali⁴;
- centro multiservizi (sportello comunale servito a giorni fissi /imprenditore postale oppure altre soluzioni quali Postmobil, ecc. possibilmente integrati con un negozio con beni alimentari di base);
- scuola dell'infanzia;
- aiuto domiciliare.

Dove? Essi sono garantiti nei quartieri pedemontani e della Montagna, da valutare in funzione delle necessità effettive e delle preesistenze nei "microinsediamenti". In questi ultimi, dove la scuola dell'infanzia è già oggi presente, il nuovo Comune garantirà la sua continuità quale centro di coesione sociale per la vita del quartiere.

I servizi estesi: i quartieri insediativi di pianura (e su base di verifica progettuale, parzialmente anche quelli pedemontani) sono dotati dei seguenti servizi specifici, oltre a quelli di base:

- Infrastrutture sportive locali;
- Scuola elementare;
- Scuola media (in funzione della pianificazione cantonale);
- Ufficio postale (in relazione all'organizzazione postale generale);
- Centro diurno per anziani;
- Casa per anziani;
- Negozio con beni alimentari di base (qualora il servizio non fosse più garantito dal settore privato).

Dove? Quartieri di pianura e parzialmente anche in quelli montani e pedemontani.

Per quanto concerne il sostegno ai negozi di beni alimentari è doveroso precisare che il nuovo Comune non si sostituirà al libero mercato, ma sosterrà con misure concrete (messa a disposizione di spazi, eventuali contributi diretti, ecc.) questo tipo di commercio.

Anche in questo caso, nei quartieri montani e pedemontani il nuovo Comune garantirà la presenza della scuola e manterrà attive le attuali infrastrutture sportive e di svago.

I servizi di agglomerato: il nuovo Comune si candida a pieno titolo per entrare quale agglomerato urbano nella rete della Città-regione Ticino (cfr. Piano direttore cantonale), assumendo quindi delle funzioni di centralità urbana legata a servizi specifici "di agglomerato" che il nuovo Comune offrirà:

- Nodi intermodali del trasporto pubblico;
- Cultura ed il tempo libero / turismo;
- Educazione superiore (liceo / università);
- Centri sportivi e del tempo libero / giovani.

Dove? I servizi di agglomerato sono legati ad una progettualità specifica, fortemente vincolata dalla territorialità, e quindi ubicati in aree per loro vocazione "strategica". Un comparto cruciale per lo

⁴ La definizione dei vari quartieri istituzionali è mostrata in un prossimo punto

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

sviluppo del nuovo Comune sarà sicuramente l'area attorno alla stazione ferroviaria di Mendrisio, chiamata potenzialmente ad assumere funzionalità importanti per tutto l'agglomerato. In questo modo il nuovo Comune si potrà inserire nel concetto di organizzazione territoriale della Confederazione impostato attorno alla rete del trasporto pubblico urbano.⁵

Figura 3 Matrice insediamento dei servizi nel nuovo Comune

	Servizi di base	Servizi estesi	Servizi di agglomerato
Centro	●	●	●
Pianura	●	●	●
Pedemonte	●	●	●
Microinsediamento	● / ●		

Offerta dei servizi nei quartieri residenziali:

● servizio garantito

● servizio su base di verifica progettuale

Fonte: "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

La matrice sopra illustrata è dunque servita per definire l'offerta dei servizi del nuovo ente locale. Oltre a questo aspetto territoriale, la presentazione del progetto di aggregazione riprende la struttura del manifesto dei valori e le linee strategiche mostrate nel capitolo 3. Nei vari punti sono pure elencate le diverse richieste formulate dai Municipi, le quali hanno permesso di ulteriormente affinare il patto politico alla base del presente progetto aggregativo.

3.2 Il quadro istituzionale ed i servizi del nuovo Comune - DIALOGO

Il valore dialogo si riferisce al quadro istituzionale del nuovo Comune. Per questo motivo in questa sezione sono illustrate le linee strategiche che riguardano l'organizzazione politica, l'assetto amministrativo e il catalogo dei principali servizi del nuovo ente locale. L'aggregazione mira quindi a realizzare insieme un nuovo Comune che sappia agire in modo propositivo e attivo la propria autonomia, ossia costituire un Comune più forte e progettuale per dialogare con gli altri livelli di governo del sistema federale svizzero e gli altri poli urbani vicini allo scopo di promuovere e difendere gli interessi del territorio.

3.2.1 Un Comune attento ai suoi quartieri

L'aggregazione implica una riorganizzazione del Comune a livello istituzionale, in special modo per assicurare il contatto dei cittadini con gli organi e l'Amministrazione comunale, nonché la difesa delle peculiarità delle singole comunità che lo compongono. Il nuovo ente locale vuole infatti garantire la rappresentatività di tutti i suoi quartieri per permettere un'ampia espressione sul governo centrale.

Qui di seguito sono presentati gli intendimenti legati all'organizzazione territoriale e istituzionale del nuovo Comune.

⁵ Vedi capitolo 6 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

A Costituire le Commissioni di quartiere L'organizzazione territoriale del nuovo Comune

La suddivisione del territorio in frazioni o quartieri consente alle amministrazioni di soddisfare e migliorare i contatti con i cittadini, tenendo conto sia delle esigenze tradizionali sia delle esigenze odierne⁶, finalità queste che l'aggregazione non può disattendere. Il nuovo Comune adotta nel suo regolamento comunale sia il concetto di quartiere che quello di frazione. La prima definizione ha una connotazione istituzionale e comporta delle scelte politiche ben precise nell'organizzazione comunale, mentre la seconda permette di salvaguardare le attuali identità storiche degli attuali Comuni.

Il progetto prevede l'istituzione di sette quartieri, che in pratica riprendono gli attuali comprensori dei sei Comuni, ai quali si aggiunge il quartiere relativo alle tre odierne frazioni del Comune di Mendrisio. Per quanto concerne le frazioni, il regolamento comunale riprende le attuali definizioni territoriali. La Tabella 2 mostra in sintesi la proposta di riorganizzazione territoriale che il nuovo Comune intende adottare.

Tabella 2 I quartieri e le frazioni del nuovo Comune

I quartieri istituzionali	Le frazioni
Arzo Capolago Genestrerio Mendrisio Rancate Salorino Tremona	Prella e Colombera Salorino, Somazzo e Cragno

Fonte: Regolamenti comunali

La partecipazione della popolazione all'attività del Comune è incentivata attraverso nuove forme istituzionali quali le Commissioni di quartiere. Esse avranno il ruolo, unitamente agli sportelli amministrativi decentrati, di lenire il timore di una perdita di prossimità con le istituzioni e di sopperire alla distanza tra i quartieri e il governo centrale. Il nuovo Comune intende quindi costituire una Commissione di quartiere per ogni comprensorio degli attuali Comuni, naturalmente è salvaguardata l'attuale Commissione di Salorino, già oggi presente a Mendrisio.

La Commissione ha un carattere puramente consultivo su temi di interesse locale, come ad esempio quelli urbanistici, viari, ambientali, sociali, ecc. Essa crea dunque le premesse per invogliare maggiormente il cittadino ad interessarsi ed esprimersi sulla vita del Comune; uno strumento che consente una difesa delle prerogative o della particolarità di una determinata comunità. Oltre a ciò, la Commissione di quartiere avvicina ulteriormente il cittadino all'amministrazione. Il Municipio ha infatti la facoltà di consultarla per presentare un determinato servizio, o semplicemente per raccogliere i bisogni, le richieste e le preoccupazioni della popolazione. La Commissione può anche rivolgersi direttamente all'Esecutivo per sensibilizzarlo sui temi che riguardano il comprensorio del quartiere.

Eliminare le barriere fra i cittadini e l'amministrazione permette al Comune di raggiungere un ottimo livello di efficienza nell'erogazione dei suoi servizi.

⁶ E. Ratti "Il Comune" pagina 36.

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

Il nuovo Comune potrebbe riprendere l'odierna regolamentazione di Mendrisio: la Commissione si compone di 7 membri ed è nominata dal Municipio all'inizio di ogni legislatura. Ad ogni modo, la composizione, la modalità di nomina dei commissari e gli ambiti di azione saranno codificati nel regolamento del nuovo Comune.

Nell'ottica di mantenere la massima conoscenza del territorio e di limitare gli inconvenienti legati alla possibile perdita di prossimità fra cittadino ed istituzioni, il progetto prevede di istituire una nuova figura nell'ambito dell'assetto istituzionale del Comune: il delegato di quartiere in seno alla Commissione tutoria regionale. Il regolamento cantonale che regola l'attività di tali Commissioni prevede infatti la nomina di un delegato comunale. Allo scopo di mantenere una corretta conoscenza dei casi e di salvaguardare il legame con il territorio, il progetto suggerisce di adottare la figura del delegato di quartiere. Questa nuova figura potrà essere assunta sia da un funzionario amministrativo (per esempio addetto allo sportello di quartiere o assistente sociale di riferimento) come da un cittadino del quartiere particolarmente vicino alla singola comunità.

B Definire i circondari elettorali per l'elezione del legislativo Il potere Legislativo

La garanzia di un'equa rappresentatività dei quartieri nella composizione del Consiglio comunale rafforza il senso di partecipazione per una migliore condivisione dell'operato pubblico. Questo importante obiettivo può essere concretizzato con l'adozione dei circondari elettorali per l'elezione del legislativo. Infatti l'art. 93a della LEDP⁷ regola appunto lo strumento del circondario elettorale, il quale conferisce ai partiti la possibilità di garantire l'elezione di un minimo di rappresentanti delle diverse parti di territorio. Mediante il ricorso dei circondari è quindi aperta una via alle forze politiche per favorire una partecipazione di rappresentanti dei vari comparti del nuovo Comune⁸. Lo strumento del circondario elettorale deve quindi essere codificato nel regolamento comunale del nuovo Comune di Mendrisio, mentre per l'elezione costitutiva del nuovo ente locale è inserito nel decreto esecutivo di aggregazione.

Per quanto concerne la sua definizione il progetto prevede di assegnare un circondario elettorale per ogni quartiere, ad eccezione di Salorino che forma un'unica entità elettorale con Mendrisio.

Tabella 3 Organizzazione del Consiglio comunale

	Iscritti in catalogo elettorale 01.04.2007	Consiglio comunale	Commissioni legislative	Membri Commissioni legislative
Arzo	750	20	3	15
Capolago	482	25	4	20
Genestrerio	594	21	3	21
Mendrisio	4'635	45	7	33
Rancate	1'020	30	3	21
Tremona	346	20	3	15
Nuovo Comune	7'827	60	3	27

Fonte: Elaborazione propria e Cancellerie comunali

⁷ Legge sull'esercizio dei diritti politici.

⁸ Vedi Messaggio del Consiglio di Stato inerente al progetto di revisione della Legge organica comunale, p. 71

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

È infine opportuno rilevare che il nuovo Comune deve essere considerato l'espressione di un'unica identità sociale, la quale unisce molteplici particolarità e tradizioni. Quest'ultimo concetto è quindi indipendente da qualsiasi forma di organizzazione istituzionale del Comune.

Al 1° aprile 2007 il comprensorio contava 7'827 cittadini iscritti in catalogo elettorale. Il progetto propone la seguente organizzazione istituzionale per il legislativo comunale:

- Consiglio comunale: 60 membri⁹;
- Commissioni permanenti: gestione, opere pubbliche, petizioni;
- Commissioni permanenti: composizione 9 membri.

C Il potere Esecutivo

Il progetto propone di costituire un Municipio composto da 7 membri.

Si suggerisce inoltre l'istituzione di circoscrizioni elettorali, ossia la possibilità di formare degli uffici elettorali decentrati. Il comprensorio del nuovo Comune è quindi suddiviso in 7 circoscrizioni elettorali che di fatto riprendono i comprensori dei quartieri istituzionali. Questa soluzione permette di mantenere l'odierna organizzazione.

Tabella 4 Organizzazione del Municipio

	Municipio	Commissioni di Quartiere	Uffici elettorali
Arzo	7	0	1
Capolago	5	0	1
Genestrerio	5	0	1
Mendrisio	7	1	3
Rancate	7	0	1
Tremona	5	0	1
Nuovo Comune	7	7	8

Fonte: Elaborazione propria e Cancellerie comunali

3.2.2 Un Comune attento ai servizi

L'orientamento al cittadino, l'efficienza, l'efficacia, la prossimità e la sicurezza sono le prerogative poste alla base dell'amministrazione e dei servizi del nuovo Comune. Per raggiungere questi obiettivi i Municipi propongono un concetto amministrativo basato sulla decentralizzazione, sia degli sportelli comunali quali antenne sul territorio che le sedi dei vari servizi centrali¹⁰. Ad ogni modo la sede amministrativa principale è ubicata a Mendrisio, vista la sua collocazione centrale rispetto al progetto definitivo.

Il nuovo Comune, secondo il concetto delle pari opportunità territoriali, mira anche ad estendere l'attuale rete dei servizi collettivi sul territorio con l'obiettivo di migliorarli ulteriormente.

Qui di seguito sono illustrati gli indirizzi principali relativi alla decentralizzazione amministrativa, nonché al miglioramento e all'estensione dei servizi collettivi.

⁹ Numero massimo consentito dall'art. 42 LOC

¹⁰ Vedi capitolo 6 – A8 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

A Mantenere gli sportelli amministrativi di quartiere

Il progetto di fusione prevede di mantenere gli attuali uffici comunali, con la funzione di sportelli amministrativi di quartiere. In pratica ogni quartiere è dotato di uno sportello amministrativo. Essi fungono in primo luogo da antenna nei confronti della popolazione locale a garanzia di un servizio basilare di prossimità. Il mantenimento degli sportelli locali consente di salvaguardare degli importanti centri di aggregazione sociale all'interno dei vari nuclei che compongono il nuovo Comune. Inoltre, l'ufficio amministrativo decentrato permette di mitigare il timore legato ad una perdita di prossimità fra le istituzioni e i cittadini.

L'offerta di base dei servizi di quartiere può essere definita nel seguente modo:

- gestione controllo abitanti (emissioni certificati di domicilio, buona condotta, ecc.);
- rilascio di passaporti e carte d'identità;
- consulenza AVS e ufficio attività sociali;
- emissione della varie agevolazioni comunali (agevolazioni trasporti pubblici e strutture comunali);
- cimitero comunale;
- consulenza contribuzioni;
- consulenza ufficio tecnico comunale.

Gli sportelli di quartiere rimangono fruibili almeno quanto gli attuali orari di apertura delle cancellerie comunali, anche l'orario relativo al servizio di consulenza dell'ufficio tecnico rimane pressoché invariato. I servizi amministrativi sono erogati da funzionari debitamente istruiti e mantenuti aggiornati dai vari servizi centrali comunali; mentre la consulenza in materia di edilizia privata è garantita dalla presenza saltuaria dei collaboratori dell'ufficio tecnico comunale.

Per quest'ultimo aspetto è importante sottolineare che il nuovo Comune si dota di un unico ufficio tecnico comunale. I servizi di consulenza, oltre a quelli appena citati presso lo sportello di quartiere, sono pure fruibili giornalmente presso la sede centrale amministrativa del servizio. Le mansioni dell'Ufficio tecnico del nuovo Comune sono: la supervisione dell'edilizia privata e pubblica (compresa la progettazione e la direzione lavori di piccole opere comunali), la gestione di tutte le infrastrutture e gli immobili comunali, la gestione del territorio e delle aree verdi, ecc. Considerata la vastità del comprensorio comunale, il nuovo Comune farà capo a delle collaborazioni esterne per la gestione del territorio.

L'organizzazione decentrata è inoltre supportata da un'unica piattaforma informatica, la quale permette a tutti i cittadini di fruire di tutti gli sportelli decentrati come pure della sede amministrativa e dei servizi centrali. Questa facoltà consente dunque agli utenti di beneficiare di un **sensibile aumento dell'offerta** di servizi, grazie appunto all'apertura giornaliera degli sportelli e alla massima indipendenza nell'ottenere il servizio richiesto.

B Decentrare l'amministrazione

Il nuovo Comune propone inoltre una certa decentralizzazione dei servizi amministrativi (amministrazione sede centrale, ufficio tecnico, servizi finanziari, ufficio attività sociali, ecc.). Questa soluzione permette di valorizzare gli attuali stabili comunali dislocati sul territorio creando una rete amministrativa diffusa che abbracci i quartieri.

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

Naturalmente tutti questi uffici sono **dotati di sportelli aperti all'utenza** e fruibili giornalmente. Pure questa opzione rientra nel concetto appena espresso della massima diffusione del servizio a favore di tutti i cittadini.

La pianificazione delle varie sedi amministrative non rientra in questo progetto, poiché tale incombenza è stata affidata alla Commissione che è chiamata ad allestire lo studio finale sul progetto aggregazione Alto Mendrisiotto – visione 2012. Ad ogni modo, già con la tappa costitutiva ed in ossequio alle disposizioni scaturite dal sopraccitato gruppo di lavoro, è prevedibile che il nuovo Comune proceda ad una decentralizzazione di alcuni servizi amministrativi.

D Erogare servizi efficienti e tempestivi

Come già anticipato nell'introduzione di questa sezione, il nuovo Comune intende erogare dei servizi efficienti, efficaci, tempestivi e sempre orientati ai bisogni del cittadino. Per raggiungere questi quattro importanti obiettivi, esso deve dotarsi di impianti e infrastrutture tecniche che permettono la dislocazione dell'apparato amministrativo e del suo lavoro. Il capitale umano riveste inoltre un ruolo fondamentale per raggiungere questi scopi. Il nuovo Comune deve quindi saper valorizzare i propri collaboratori formandoli e aggiornandoli continuamente per poter consentir loro di assicurare l'efficienza e la competenza del servizio richiesto.

E Estendere la rete sociale a tutto il territorio

Nell'attuazione dello sviluppo sostenibile il nuovo Comune vuole essere attento ai bisogni della popolazione e sostenere l'integrazione sociale. Per garantire un sistema di solidarietà sociale equo occorre estendere a tutto il territorio la rete dei servizi a carattere sociale integrando, armonizzando e completando quelli attualmente esistenti e salvaguardando le eventuali collaborazioni e prestazioni sottoforma di volontariato.

Gli assi principali di questa politica sono:

- la consulenza sociale: offrire una consulenza da parte di operatrici sociali, che devono attivare la rete sociale cantonale e privata in funzione del bisogno della persona;
- il servizio anziani soli: offrire una consulenza da parte dell'operatrice sociale, visite degli agenti di Polizia e un recapito telefonico per qualsiasi tipo di urgenza;
- i centri diurni: sul territorio sono attivi alcuni centri diurni, nei quali sono promosse diverse attività di aggregazione a favore della popolazione anziana, la maggior parte di queste strutture sono gestite grazie all'importante azione di diversi volontari;
- il servizio trasporto per persone anziane: è un servizio di trasporto riservato alle persone anziane sole che necessitano di spostarsi per bisogni legati alla salute, come visite dal medico, dentista, fisioterapista, ecc. L'accompagnamento è garantito dall'Associazione Mendrisiotto Anziani e dai volontari.

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

- l'aiuto complementare comunale: è una prestazione aggiuntiva alla rendita AVS/AI e alla prestazione complementare cantonale;
- l'assegno educativo: è un aiuto finanziario versato una volta all'anno alle famiglie i cui figli in formazione non superano i 20 anni di età, con lo scopo di accrescere la sicurezza materiale e l'autonomia della famiglia nel suo ruolo educativo;
- l'aiuto soggettivo all'alloggio: è un aiuto finanziario versato una volta all'anno a persone sole o a famiglie, aventi un determinato reddito, con lo scopo di alleviare le spese per la pigione;
- il contributo per la partecipazione alle colonie estive: è un aiuto finanziario accordato alle famiglie, con figli fra i 6 e i 15 anni, per la partecipazione alle colonie estive di vacanza o di cura e a "Lingue e sport".

Grazie al processo di aggregazione questi servizi sono estesi alla popolazione di tutto il nuovo Comune.

Per quanto concerne la consulenza sociale, il nuovo Comune intende promuovere un concetto decentralizzato per ottenere una corretta conoscenza dei bisogni di tutto il territorio, anche se lo stesso non coprirà tutti gli sportelli di quartiere. Le operatrici sociali sono presenti sul territorio con degli orari di sportello, ma il servizio è garantito localmente. In pratica lo sportello della consulenza sociale è considerato come un servizio esteso ed erogato a Mendrisio, Rancate, Genestrerio e nel comprensorio della montagna (possibile sportello ad Arzo)¹¹. Naturalmente la consulenza è pure fruibile giornalmente presso la sede amministrativa del servizio e su appuntamento presso lo sportello di quartiere di riferimento.

Nella sua politica a favore della popolazione anziana il nuovo Comune, oltre al sopraccitato servizio anziani soli, promuove una politica attiva mirata a monitorare le esigenze ed i nuovi bisogni di questa fascia della popolazione. In questo settore è doveroso precisare che il nuovo Comune, nell'ambito di una corretta ed efficace gestione delle degenze presso le case per anziani, intende assicurare gli attuali accordi comunali per quanto concerne la gestione delle strutture e la riservazione dei posti letto.

F Garantire un servizio di sicurezza su tutto il territorio con una polizia di prossimità

Il progetto prevede di colmare le attuali lacune nel settore del servizio di polizia. La misura è attuata grazie all'estensione a tutto il territorio della rete dei servizi di sicurezza comunale, potenziando la polizia di prossimità. Oltre ad assicurare il contatto quotidiano con il cittadino, la polizia comunale deve giocare un ruolo cooperativo in sinergia con i servizi cantonali e fungere da partner attivo con il Cantone per riformare il concetto della Polizia.

¹¹ Per il Comune di Capolago, nell'ambito del progetto aggregativo visione 2012, si ipotizza l'apertura di uno sportello di consulenza sociale per il comprensorio a Lago

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

Pertanto il nuovo Comune permette di estendere a tutto il comprensorio il raggio di azione dell'attuale Polizia comunale di Mendrisio, la quale eroga già i suoi servizi in alcuni Comuni della regione.

3.2.3 Un Comune attento alle associazioni

Il capitolo 4 dello studio strategico ha mostrato come nell'Alto Mendrisiotto sono presenti oltre 130 associazioni attive nella promozione dello sport, del tempo libero e della cultura. Esse hanno sempre più una vocazione regionale, perché sono rare le associazioni che vantano solo soci di un determinato Comune. Pertanto questa importante attività ha di fatto creato anche un'identità sociale regionale.

Il nuovo Comune vuole pertanto preservare e valorizzare questo importante valore, perché il lavoro di volontariato delle numerose associazioni ha un ruolo sociale e ricreativo essenziale sul territorio. Riconoscendo l'importanza di tutti questi gruppi, il Comune deve garantire il sostegno alle loro attività affinché continuino e, se possibile, si rafforzino.

Qui di seguito sono presentati gli impegni assunti dal nuovo Comune a sostegno e a salvaguardia delle varie associazioni, Parrocchie e Patriziati attivi sul territorio.

A Sostenere le associazioni locali

Gli attuali Comuni investono ca. CHF 240'000.-- nel sostegno delle attività delle associazioni locali.

Tabella 5 Contributi versati dai Comuni alle varie associazioni e Parrocchie

	Associazioni CHF	Parrocchie CHF
Arzo	16'500	38'000
Capolago	10'400	19'200
Genestrerio	16'000	44'000
Mendrisio	166'600	17'000
Rancate	20'600	51'000
Tremona	12'400	3'400
Nuovo Comune	242'500	172'600

Fonte: Cancellerie comunali

Il nuovo Comune vuole garantire la salvaguardia delle attuali peculiarità presenti sul territorio. Esso assicura la manutenzione delle attuali strutture sportive e di svago e riconosce l'attuale sostegno (finanziario e logistico) alle società e alle associazioni del nuovo Comune¹². Il progetto prevede pure il mantenimento degli attuali impegni assunti dai vari Comuni nell'ambito della Legge sulle famiglie.

Nella politica a sostegno delle attività delle varie associazioni occorre pure segnalare le seguenti azioni che il nuovo ente locale intende promuovere:

- garantire l'uso gratuito delle strutture comunali;

¹² Vedi capitolo 6 – A10 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

- permettere la massima fruibilità e precedenza delle strutture locali alle associazioni di quartiere.

B Salvaguardare gli accordi attuali fra i Comuni e le Parrocchie

La Tabella 5 mostra anche l'attuale sostegno finanziario diretto alle diverse Parrocchie e Chiese evangeliche attive sul territorio. I contributi versati dagli attuali Comuni ammonta a ca. CHF 170'000.--.

Il nuovo Comune conferma il suo impegno affinché gli accordi vigenti prima dell'aggregazione con le diverse parrocchie dell'Alto Mendrisiotto siano mantenuti.

C Collaborare con i Patriziati per la gestione del territorio

Nella gestione del territorio, soprattutto quello boschivo, il Comune dovrà avvalersi della collaborazione dei Patriziati che hanno una lunga esperienza al riguardo e rappresentano dei validi partners per effettuare interventi congiunti¹³. L'importanza di questa collaborazione è avvalorata dai progetti di conservazione e gestione territoriali illustrati nel capitolo 6 dello studio strategico ed in particolare quello inerente alla gestione del patrimonio boschivo.

3.2.4 Un Comune attento ai suoi collaboratori

I collaboratori sono essenziali al raggiungimento della missione del nuovo Comune. Essi rappresentano in buona parte l'immagine dell'amministrazione verso l'esterno. Un ambiente di lavoro basato sulla collaborazione, il lavoro in team, la motivazione dei dipendenti, la formazione continua e la flessibilità nello svolgere le mansioni sono elementi fondamentali al rafforzamento del senso di identificazione e al buon andamento dell'amministrazione pubblica.

Qui di seguito sono riassunte le principali azioni che il nuovo Comune intende promuovere a favore dei collaboratori.

A Assumere tutto il personale attualmente impiegato nei singoli Comuni

Oggi i sei Comuni contano 242 collaboratori. La tabella mostra il numero degli addetti e non il numero delle unità amministrative. Diversi collaboratori e collaboratrici lavorano infatti a tempo parziale, pertanto il numero delle unità amministrative è inferiore.

Il nuovo Comune riassume tutti i collaboratori attualmente in organico presso gli attuali Comuni che hanno aderito al presente progetto aggregativo.

In linea di principio il nuovo Comune adotterà il regolamento organico oggi in vigore presso il Comune di Mendrisio, il quale permette di garantire gli attuali diritti acquisiti dei dipendenti tenendo conto delle loro esperienze, attitudini, mansioni e formazioni professionali.

¹³ Vedi capitolo 6 – C2 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

Tabella 6 Numero dei collaboratori in organico presso i sei Comuni

	Amminist.	UTC	Istruzione	Polizia	Museo	Aziende	Totale
Arzo	3	3	13	0	0	0	19
Capolago	2	2	1	0	0	0	5
Genestrerio	3	2	2	0	0	0	7
Mendrisio	23	45	61	26	4	35	194
Rancate	4	4	7	0	0	0	15
Tremona	2	0	0	0	0	0	2
Nuovo Comune	37	56	84	26	4	35	242

Fonte: Cancellerie comunali

B Valorizzare i profili e le attitudini professionali dei collaboratori

Il nuovo ente locale è attento alle aspirazioni, ai desideri e alle necessità dei collaboratori cercando di valorizzare le competenze professionali di ciascuno e ponendo le basi per un ambiente di lavoro motivante, gratificante e dinamico. Il nuovo Comune si impegna altresì a collocare tutti i collaboratori in ruoli confacenti alle loro capacità ed esperienze.

Oggi, l'erogazione di servizi pubblici comporta una sempre maggiore specializzazione dei collaboratori allo scopo di fornire una corretta e immediata consulenza all'utente. Talvolta questo obiettivo si scontra con le ridotte dimensioni di alcune Cancellerie, spingendo il Cantone a valutare delle possibili riorganizzazioni dei servizi finora svolti dai Comuni. A questo proposito, il processo di aggregazione rappresenta una valida alternativa a questa possibile tendenza, conservando allo stesso tempo una presenza in zone periferiche del Comune.

Con l'aggregazione vi sono evidenti margini di miglioramento in termini di qualità di servizi alla popolazione. Grazie ad un'amministrazione più strutturata è infatti possibile sfruttare le competenze specifiche di ciascun dipendente valorizzando tutte le risorse umane disponibili.

Un'amministrazione completa consente infine una migliore suddivisione tra i compiti operativi (di competenza dell'amministrazione) e compiti strategici (di competenza dei politici). Questa suddivisione è inoltre auspicata e prevista nell'ambito del progetto di revisione della LOC.

3.2.5 Un Comune forte e autonomo

Il nuovo Comune si inserisce nel nodo nevralgico di scambi tra nord e sud ed è al centro del triangolo fra l'agglomerato di Lugano e il polo insubrico. Per volgere a proprio vantaggio questa posizione strategica e favorire lo sviluppo economico, è necessario che il Comune si configuri come un partner attivo e affidabile, in grado di inserirsi sulla rete d'interconnessione macroregionale e di cogliere le opportunità che essa offre.

La tabella mostra alcune caratteristiche del nuovo Comune che possono in qualche modo rappresentare il suo potere contrattuale. Lo schema vuole evidenziare anche la visione 2012, da un lato per mostrare il possibile obiettivo finale e allo stesso tempo dimostrare l'importanza di questa tappa costitutiva del nuovo ente locale.

Qui di seguito sono mostrati gli obiettivi perseguiti nel progetto di aggregazione in merito al dialogo con gli altri poli e alla difesa degli interessi regionali.

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

Tabella 7 Il nuovo Comune in cifre

	Tappa 2009		Visione 2012	In % Cantone		In % Lugano		In % agglomerato Mendrisiotto	
				Tappa 2009	Visone 2012	Tappa 2009	Visone 2012	Tappa 2009	Visone 2012
Popolazione residente	11'283	57.2%	19'715	3.5%	6.1%	22.9%	40.1%	42.2%	42.2%
Iscritti in catalogo	7'827	55.9%	14'000	3.8%	6.8%	28.4%	50.8%	44.3%	44.3%
Superficie totale (Km2)	21.58	40.1%	53.87	0.0%	1.9%	0.8%	205.8%	0.7%	74.2%
Posti di lavoro (adetti)	10'968	83.3%	13'164	6.7%	8.1%	29.5%	35.5%	44.7%	44.7%
Aziende	886	72.3%	1'225	4.6%	6.4%	20.6%	28.5%	41.3%	41.3%
Risorse fiscali	39'396'773	66.4%	59'365'005	4.1%	6.1%	17.8%	26.8%	42.9%	42.9%

Fonte: Studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

A Dialogare con il Cantone e con gli altri poli

Per evitare di subire nuove ripartizioni di oneri, l'ente locale deve saper dialogare e assumere nuove responsabilità per affrontare con efficienza le missioni che gli verranno affidate da altri livelli di governo. Il nuovo Comune deve inoltre erogare tutti i servizi a carattere regionale assegnati dalla legislazione cantonale, mantenendo allo stesso tempo un contatto con i bisogni e la realtà quotidiana dei cittadini (servizi agenzia AVS, LAPS, CTR, ecc.).

La creazione di un nuovo polo urbano dalle dimensioni mostrate nella tabella precedente è sicuramente una buona premessa per raggiungere il dialogo sperato con gli altri partners istituzionali¹⁴.

B Difendere gli interessi del territorio

L'ente pubblico deve giocare un proprio ruolo nel sistema federale svizzero, facendo ascoltare la propria voce in difesa e a tutela degli interessi regionali locali.

Durante i vari incontri bilaterali che hanno caratterizzato lo studio strategico, è emersa più volte una certa frustrazione degli amministratori locali per delle decisioni prese da altri, ma che riguardano il loro territorio. La costituzione di un nuovo polo urbano vuole appunto contrastare questa odierna difficoltà. Un nuovo Comune per l'Alto Mendrisiotto permette di promuovere lo sviluppo sostenibile della regione, far valere meglio le ragioni o gli interessi della regione e proporre ulteriori scenari di riforma istituzionale nell'intento di garantire uno sviluppo armonioso del distretto.

3.3 Il territorio e l'economia del nuovo Comune - ENERGIA

Il valore energia si riferisce al rafforzamento della funzione di polo regionale che esercita il nuovo Comune per la regione. Da un polo non ci si attende solo la sua capacità di creare le condizioni quadro necessarie per la creazione di posti di lavoro, di ricchezza e di promozione attiva della

¹⁴ Vedi capitolo 6 – B5 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

regione. Da un polo regionale forte ci si attende delle capacità e delle azioni mirate a salvaguardare il territorio e l'ambiente. In altre parole un polo regionale deve saper promuovere lo sviluppo sostenibile del proprio territorio.

Per questi motivi in questa sezione sono illustrate le linee strategiche che riguardano la tutela del territorio e il ridisegno della città diffusa, la promozione della vocazione economica del comprensorio. Gli ultimi paragrafi sono dedicati alle finanze e alla capacità di promuovere nuovi investimenti da parte del nuovo Comune.

3.3.1 Un Comune d'abitare

L'Alto Mendrisiotto deve restare una zona residenziale attrattiva. La cura del territorio e la difesa del paesaggio sono fra le condizioni ottimali per migliorare la qualità di vita dei residenti. Perché questo si verifichi deve essere rimodellata la zona urbana e ripensata la mobilità secondo un concetto sostenibile.

Qui di seguito sono presentati gli indirizzi del nuovo Comune per la riqualifica urbana e la non estensione delle zone residenziali, la progettazione di nuovi spazi pubblici, il miglioramento della mobilità, nonché l'approvvigionamento idrico e energetico.

A Riqualificare il tessuto urbano senza estendere le attuali zone residenziali

Il nuovo Comune adotta gli indirizzi di salvaguardia e di riqualifica del territorio illustrati nello studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione". Pertanto esso non deve, in linea di massima, sfruttare le zone non ancora edificabili per rispondere alla richiesta di nuove abitazioni. Deve invece prioritariamente rivedere l'utilizzazione dei terreni e degli stabili nei quartieri centrali, situati soprattutto sul territorio attuale di Mendrisio. La riqualifica e l'addensamento dei quartieri cittadini sono le due soluzioni intraviste per la salvaguardia del paesaggio e dei quartieri periferici.

Tabella 8 Superficie totale e superficie delle zone edificabili (in ettari) secondo il tipo di insediamento residenziale, nel 2003

Comune	Zona abitazione						Totale SEN	Totale superficie
	Nucleo	Residen.	Mista	Speciale	Totale	% SEN		
Arzo	4.2	25.9	0.0	0.0	30.1	100%	30.1	279
Capolago	3.0	11.5	2.3	0.8	17.6	97%	18.2	177
Genestrerio	4.0	18.3	0.0	0.0	22.3	77%	29.1	145
Mendrisio	11.1	111.6	0.4	0.0	123.1	73%	167.9	1'168
Rancate	2.1	36.1	0.2	2.9	41.3	62%	66.1	228
Tremona	1.9	13.1	0.0	0.0	15.0	100%	15.0	161
Nuovo Comune	26.3	216.5	2.9	3.7	249.4	76%	326.4	2'158

Fonte: USTAT

Per raggiungere il sopraccitato obiettivo il nuovo Comune adotta il principio del contenimento degli attuali limiti definiti dal piano direttore cantonale e dai singoli piani regolatori comunali. Esso si impegna pure a mantenere le attuali caratteristiche insediative dei vari quartieri residenziali che lo compongono. Come già anticipato, il nuovo ente locale si impegna, in linea di principio ed in ossequio con gli obiettivi di salvaguardia del territorio descritti nello studio strategico, a non

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

promuovere nessuna **estensione dell'area edificabile**¹⁵. Nel caso in cui il nuovo Comune dovesse aver bisogno di nuove zone residenziali, queste ultime devono rispettare le caratteristiche territoriali del singolo quartiere salvaguardando di fatto le tipologie edificatorie codificate negli odierni piani regolatori.

B Progettare nuovi spazi pubblici

La città non è soltanto un insieme di edifici costruiti gli uni accanto agli altri. La città è un luogo d'incontro e di scambio e, per essere vivibile, deve essere organizzata anche sotto il profilo urbanistico. Lo studio strategico ha mostrato come i cittadini dell'Alto Mendrisiotto già vivono e lavorano in questa città regione, pertanto il nuovo Comune propone di ridisegnare questa città diffusa secondo i bisogni di tutta la popolazione. L'ente pubblico ha il dovere di strutturare lo spazio pubblico. La cura dell'arredo urbano è necessaria per migliorare la qualità di vita e la sicurezza dei cittadini nelle zone maggiormente popolate. Il nuovo ente locale deve quindi progettare nuove aree di svago per il tempo libero cercando di riqualificare le zone attorno ai capannoni commerciali e industriali, per favorirne una riappropriazione¹⁶. Lo studio strategico ha pure presentato un progetto di grande massima per la riqualifica ambientale del fiume Moree e la relativa sistemazione architettonica ed urbanistica del comparto dove sono insediati i centri commerciali.¹⁷

Il nuovo Comune intende anche promuovere tutte le misure già votate o tuttora allo studio circa la moderazione del traffico dei vari centri storici. Questa azione è voluta per mantenere le caratteristiche dei singoli nuclei e della loro vivibilità.

Lo studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione" ha pure messo in luce la possibilità di creare un polo per le attrezzature pubbliche regionali. L'ubicazione prevista è in zona Valera / Croce Grande, dove già oggi sono presenti i campi del centro sportivo Adorna. Fra i progetti futuri è importante citare la possibile realizzazione di una piscina coperta e l'eventuale edificazione di un palazzetto dello sport¹⁸.

Nel settore delle infrastrutture sportive, il progetto aggregativo riprende pure le strutture e le attività promosse da Mendrisio. Le agevolazioni per l'uso degli impianti sportivi e del Centro Manifestazioni Mercato Coperto a favore dei domiciliati sono estesi a tutti i cittadini ed a tutte le società attive nel nuovo Comune.

C Migliorare la mobilità locale con una rete di trasporto pubblico per tutto il territorio

Il sondaggio condotto nell'ambito dello studio strategico ha mostrato come la popolazione ritiene buona la qualità di vita nell'Alto Mendrisiotto¹⁹. Gli interpellati hanno infatti giudicato tale aspetto con una nota media superiore all'8²⁰. La mancanza di collegamenti pubblici efficaci o di una mobilità sostenibile alternativa alle automobili potrebbe però costituire in futuro un elemento critico. Il nuovo Comune deve adottare una politica di miglioramento sostanziale del servizio pubblico su tutto il territorio e di promozione di una mobilità più sostenibile.

¹⁵ Vedi capitolo 6 - A1 e A2 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

¹⁶ Vedi capitolo 6 - A3 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

¹⁷ Vedi capitolo 6 - B2 Studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

¹⁸ Vedi capitolo 6 - A9 Studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

¹⁹ Studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione" – vedi allegato 1 risultati sondaggio.

²⁰ La scala di valutazione della qualità di vita andava da un minimo di 1 fino ad un massimo di 10

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

In primo luogo il nuovo ente locale si impegna a concretizzare gli obiettivi e le opere contenute nel Piano dei trasporti del Mendrisiotto ed in particolare ad evitare che il traffico di transito attraversi i centri abitati²¹. Esso promuove inoltre una gerarchia stradale che rispetta le vocazioni residenziali dei singoli quartieri che lo compongono e la sicurezza dei suoi cittadini (zona 30, arredi urbani di moderazione del traffico, ecc.).

Il nuovo Comune sostiene pure la creazione di una rete di trasporto pubblico con corse frequenti ed efficienti che collega i Comuni aggregati e quelli limitrofi. L'obiettivo consiste nel migliorare il concetto di trasporto pubblico con l'intento di mettere in rete tutti i quartieri del nuovo Comune e migliorare il loro collegamento con l'area centrale. I punti di interscambio o intermodali devono essere pianificati, nel limite del possibile, in prossimità di importanti strutture o attrezzature pubbliche.

D Garantire l'approvvigionamento idrico e energetico

La gestione di servizi quali l'approvvigionamento energetico e idrico tramite un'azienda comunale unificata consente di creare sinergie e approfittare delle economie di scala. Un ente locale più forte, coadiuvato da un'azienda municipalizzata che vanta un'esperienza e una professionalità già dimostrate sull'attuale comprensorio sovracomunale, potrebbe accelerare la realizzazione di un sistema di approvvigionamento idrico più sicuro per tutta la regione. L'obiettivo consiste nel realizzare una struttura che possa garantire delle condizioni di erogazione parificate su tutto il comprensorio e la necessaria sicurezza delle fonti di approvvigionamento. Il nuovo Comune intende dotarsi di un'azienda municipalizzata unificata a carattere regionale che permetta una gestione più efficace e mirata delle risorse, grazie anche a sinergie interne possibili tra le varie sezioni.

Tabella 9 I consumi energetici in breve del nuovo Comune

Comune	Elettricità		Acqua			Gas	
	Consumo KWh	Gestore	Consumo m3	Prezzo medio	Gestore	Consumo KWh	Gestore
Arzo	5'093'535	AIM	100'000	1.15	CO		
Capolago	4'100'000	AIL	65'600	1.27	C+CV	2'250'000	AIL
Genestrerio	4'838'000	AIM	86'000	1.60	C	4'900'000	AIL
Mendrisio	94'690'000	AIM	1'200'000	1.06	C+CV	44'000'000	AIM
Rancate	22'908'000	AIM	180'000	1.60	C	226'000	AIL
Tremona	1'900'000	AIL	43'000	1.42	C+CV		
Nuovo Comune	133'529'535		1'674'600			51'376'000	

Fonte: Cancellerie comunali

Nel comprensorio, oltre alle Aziende industriali di Mendrisio (AIM), è pure attiva l'Azienda industriale di Lugano SA (AIL) sia per quanto concerne la distribuzione di energia elettrica che di gas metano. In questa fase di progetto, ossia la pianificazione della tappa costitutiva del nuovo Comune per l'Alto Mendrisiotto, è prematuro sancire se ci sarà o meno un riscatto della rete di distribuzione di proprietà della AIL. Il tema è quindi rimandato allo studio relativo alla visione 2012, anche perché vi sono delle importanti novità, a livello federale, nel settore

²¹ Vedi capitolo 6 - A1 e A6 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

dell'approvvigionamento energetico che potrebbero mutare radicalmente l'attuale assetto organizzativo regionale.

Ad ogni modo, il nuovo Comune garantisce le pari opportunità a tutti i cittadini, cioè esso sancisce il principio di un unico tariffario per tutto il territorio circa l'erogazione di energia elettrica, acqua potabile e gas.

Per quanto concerne la distribuzione di acqua potabile, il nuovo Comune prevede la costituzione di una sola azienda municipalizzata per tutto il comprensorio. Per garantire l'attuale consumo, che ammonta a quasi 1.7 mio di m³ di acqua, il nuovo ente locale si impegna a realizzare un sistema di approvvigionamento idrico più sicuro per tutta la regione. La nuova struttura, in conformità con i nuovi obiettivi circa la progettazione di un acquedotto a lago, intende mantenere attive alcune delle fonti idriche, specialmente quelle che non sono minacciate dallo sviluppo urbano, per garantire una maggiore ridondanza e garanzia nel sistema di approvvigionamento idrico.

3.3.2 Un Comune polo economico

Il benessere economico del nuovo Comune dipende in modo preponderante dalla capacità di competere con le regioni confinanti. Esso intende quindi rafforzare la propria posizione, di facile accesso, con una zona industriale e commerciale moderna e di qualità dove l'elemento naturale conviva con gli edifici esistenti per dare un valore aggiunto all'ambiente circostante. I principi fondamentali che reggono lo sviluppo del nuovo Comune si incentrano sull'uso intelligente del suolo, una mobilità di tipo sostenibile, una fiscalità attrattiva, la riqualifica del tessuto urbano e su una promozione attiva della regione per attrarre le aziende.

Nel nuovo ente locale, inteso come tappa costitutiva, sono attive quasi 900 aziende che occupano quasi 11'000 dipendenti nei settori secondario e terziario. Queste cifre dimostrano la rilevanza del nuovo Comune quale attore del proprio sviluppo economico. Forza che potrà ulteriormente rafforzarsi nell'ottica di giungere ad un Comune unico per l'Alto Mendrisiotto entro il 2012. Il dinamismo ed i punti di forza della regione sono stati illustrati in modo esauriente nei capitoli 2 e 5 dello studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione".

Tabella 10 Numero aziende e addetti attivi nel secondario e nel terziario per l'anno 2005

Comune	Aziende			Addetti		
	Secondario	Terziario	Totale	Secondario	Terziario	Totale
Arzo	11	35	46	80	193	273
Capolago	10	26	36	44	193	237
Genestrerio	19	33	52	193	164	357
Mendrisio	133	538	671	3'787	4'919	8'706
Rancate	31	43	74	1'083	227	1'310
Tremona	3	4	7	75	10	85
Nuovo Comune	207	679	886	5'262	5'706	10'968
Visione 2012	297	928	1'225	6'235	6'929	13'164

Fonte: USTAT

Qui di seguito sono mostrati gli obiettivi per la riqualifica delle zone adibite al lavoro, la limitazione dei grandi generatori di traffico, la promozione di una mobilità più sostenibile e migliorare

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

l'accessibilità della regione, l'elaborazione di un concetto di marketing territoriale per l'Alto Mendrisiotto.

A Riquilibrare e contenere le attuali zone industriali e artigianali

Il nuovo Comune vuole promuovere uno sviluppo sostenibile della regione. In quest'ottica si reputa che nella regione vi siano già sufficienti aree adibite al lavoro. Il nuovo Comune deve preoccuparsi di contenerle e di riqualificare quelle dimesse per evitare una loro estensione.

Il nuovo Comune si impegna a non estendere le attuali zone industriali, commerciali e artigianali attive nel comprensorio²². Le aree di lavoro del nuovo ente locale sono: San Martino, Penate – Scereda, Rime-Brecch, Valera e Colombera. Questi comparti sono già oggi adibiti quale area di lavoro. Il nuovo Comune si impegna a perfezionare l'attuale iter di riqualifica pianificatoria e ambientale del comparto di Valera. Infatti, gli obiettivi di pianificazione attualmente allo studio permettono di raggiungere gli scopi fissati nello studio strategico: riconvertire alcune aree di lavoro promuovendo allo stesso tempo una riqualifica ambientale ed in particolare la salvaguardia del fiume Laveggio.

Tabella 11 Superficie totale e superficie delle zone edificabili (in ettari) secondo il tipo di insediamento lavorativo, nel 2003

Comune	Zona per il lavoro						Totale SEN	Totale superficie
	Artigianale	Industriale	Ind. / art.	Com / art.	Totale	% SEN		
Arzo	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0%	30.1	279
Capolago	0.0	0.0	0.0	0.6	0.6	3%	18.2	177
Genestrerio	0.0	0.0	6.8	0.0	6.8	23%	29.1	145
Mendrisio	0.0	0.0	44.8	0.0	44.8	27%	167.9	1168
Rancate	0.0	24.2	0.6	0.0	24.8	38%	66.1	228
Tremona	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0%	15.0	161
Nuovo Comune	0.0	24.2	52.2	0.6	77.0	24%	326.4	2158.0

Fonte: USTAT

B Limitare i grandi generatori di traffico alla sola zona di San Martino e ristrutturare la rete viaria

Oggi il comparto di San Martino, per le premesse infrastrutturali che qualificano questa area, è destinato all'ubicazione dei grandi generatori di traffico quali i centri commerciali e le strutture del tempo libero (Casinò, ecc). Lo sviluppo di questo comparto è fortemente vincolato dalla realizzazione delle premesse infrastrutturali codificate nel Piano dei trasporti del Mendrisiotto.

Il nuovo Comune non vuole riprodurre il modello di sviluppo di San Martino in altri comparti. La volontà consiste nel rivalutare quest'area e di proteggere il resto del territorio attraverso un ridisegno della rete viaria. Il traffico pesante andrà incanalato su strade scelte ad hoc al fine di ridurre gli attuali disagi alla popolazione dei quartieri residenziali toccati dal traffico industriale.

Per questo motivo il nuovo ente locale intende limitare l'insediamento dei grandi generatori di traffico nel solo comparto di San Martino²³.

²² Vedi capitolo 6 – BI “Alto Mendrisiotto insieme con dialogo, energia e passione”

²³ Vedi capitolo 6 – BI “Alto Mendrisiotto insieme con dialogo, energia e passione”

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

Allo scopo di migliorare la viabilità di questo comparto e di tutto il suo territorio, il nuovo Comune intende concretizzare gli obiettivi e le opere contenute nel Piano dei trasporti del Mendrisiotto ed in particolare sostenere la realizzazione del nuovo svincolo autostradale e dei nuovi anelli stradali per meglio connettere le zone industriali alla rete nazionale. Per quanto concerne lo svincolo, il nuovo Comune, al fine di proteggere il paese ed i suoi abitanti dall'inquinamento fonico, si attiva a rivendicare nei confronti delle Autorità federali tutta una serie di misure accompagnatorie.

C Promuovere una mobilità più sostenibile e migliorare l'accessibilità della regione

Il comprensorio dell'Alto Mendrisiotto, in particolare modo la piana di San Martino, si trova al centro del distretto. La sua posizione geografica è praticamente al punto di congiunzione delle vie di transito e di accesso verso la Lombardia e il Piemonte, sulla direttrice di Varese e Como. Il futuro collegamento ferroviario Lugano – Mendrisio – Varese offrirà nuove opportunità alla regione. La stazione di Mendrisio rappresenterà il nodo d'intersezione fra i collegamenti Nord-Sud e regionali con la creazione di due linee di collegamento, una verso Milano, l'altra verso Varese e l'aeroporto internazionale di Malpensa. In questo contesto il nuovo Comune diventa un nodo di importanza strategica a livello ferroviario e quindi centro d'interesse per la localizzazione di nuove attività economico-commerciali.

Il nuovo Comune deve saper promuovere una mobilità più sostenibile e migliorare l'accessibilità della regione. Fra le misure più importanti è doveroso ricordare la realizzazione dei nuovi collegamenti ferroviari regionali ed in particolare il collegamento con Varese e l'aeroporto di Malpensa²⁴. La mobilità deve essere inoltre accompagnata dalla riqualifica dell'attuale stazione ferroviaria di Mendrisio e dalla realizzazione di nuove stazioni TILO: San Martino e Valera. Nelle adiacenze di queste strutture ferroviarie occorre pure procedere all'edificazione di appositi parcheggi per consentire il trasbordo sui mezzi di trasporto pubblico. Naturalmente queste nuove infrastrutture devono essere ai margini delle zone residenziali (comparto San Martino e Adorna – Valera).

D Promuovere un concetto di marketing territoriale

Le aziende scelgono di insediarsi nelle zone dove trovano le condizioni di cui necessitano. Per attrarre i partners commerciali e gli imprenditori, le moderne concezioni di sviluppo economico pubblicizzano le regioni puntando sugli elementi peculiari locali. Questa strategia mette in luce le offerte esclusive rendendo la regione attrattiva e concorrenziale rispetto a quelle limitrofe. Il nuovo Comune deve individuare i punti forti della sua localizzazione per accrescere la visibilità sull'Alto Mendrisiotto. L'obiettivo consiste nel concepire e mettere in pratica un concetto di marketing territoriale che possa meglio veicolare l'immagine dei valori territoriali, localizzativi e imprenditoriali della nostra regione, la quale beneficia pure dei servizi alle imprese offerti della piazza di Lugano e di Chiasso²⁵.

²⁴ Vedi capitolo 6 – B3 e B4 "Alto Mendrisiotto insieme con dialogo, energia e passione"

²⁵ Vedi capitolo 6 – B6 "Alto Mendrisiotto insieme con dialogo, energia e passione"

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

3.3.3 Un Comune finanziariamente solido

La riorganizzazione istituzionale comporta la nascita di un ente locale dotato di buone risorse finanziarie: l'accertamento 2005 del gettito cantonale ammonta a quasi CHF 41.3 mio. La situazione di solidità finanziaria del nuovo ente locale è una prerogativa basilare per raggiungere i molti scopi prefissati.

Per meglio precisare questo concetto sono illustrate le risorse finanziarie del nuovo Comune e l'indirizzo circa il moltiplicatore politico d'imposta.

A Mantenere buone risorse finanziarie

Il Comune deve attivarsi per mantenere e incrementare le proprie risorse finanziarie per garantire uno stato di solidità economica. Grazie alle misure illustrate per promuovere ulteriormente il polo regionale è possibile gettare le basi atte ad ottenere le condizioni quadro favorevoli al mantenimento dell'attuale solidità finanziaria. Anche la cura degli aspetti territoriali è indispensabile per poter rimanere un Comune interessante per le persone fisiche ad alto livello di reddito.

Tabella 12 Accertamento gettito cantonale 2005 e risorse finanziarie 2004

Comune	Gettito cantonale 2005						Risorse finanziarie 2004	
	PF CHF 1'000	PG CHF 1'000	Fonte CHF 1'000	Imm. PG CHF 1'000	Livello CHF 1'000	totale CHF 1'000	Totali CHF	Pro capite CHF
Arzo	1'955.0	304.6	90.0	11.5	109.4	2'470.5	2'166.1	2'030
Capolago	1'180.1	159.8	95.1	11.5	64.0	1'510.5	1'559.3	2'136
Genestrerio	1'709.0	205.2	138.9	18.6	0.0	2'071.7	2'064.6	2'368
Mendrisio	18'287.8	8'673.5	2'601.3	226.6	-334.9	29'454.3	28'079.5	4'083
Rancate	2'665.4	941.1	539.8	50.4	19.8	4'216.5	4'002.2	2'938
Tremona	1'469.4	61.2	29.0	1.5	0.0	1'561.1	1'525.1	3'720
Nuovo Comune	27'266.7	10'345.4	3'494.1	320.1	-141.7	41'284.6	39'397	3'481

Fonte: USTAT e Sezione degli enti locali

Per quanto concerne l'organizzazione amministrativa interna del nuovo Comune è opportuno segnalare che i servizi finanziari comunali si occuperanno della gestione e dell'emissione delle imposte comunali. Con l'aggregazione, il nuovo Comune subentra al Centro cantonale d'informatica per quanto concerne la gestione delle imposte dei Comuni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Rancate e Tremona.

B Mantenere la pressione fiscale attrattiva

Il nuovo ente locale deve saper mantenere una pressione fiscale adeguata alle proprie risorse ed ai servizi erogati, rendendola attrattiva, sia nei confronti delle persone fisiche sia di quelle giuridiche. Per la tappa costitutiva il nuovo Comune fissa come obiettivo l'applicazione di un moltiplicatore d'imposta comunale del 70%.

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

3.3.4 Un Comune più progettuale

Il nuovo Comune intende perseguire una politica attiva a favore di uno sviluppo competitivo e sostenibile della regione.

Qui di seguito sono quindi presentate la capacità d'autofinanziamento del nuovo ente locale e i principali investimenti censiti nei Comuni che aderiscono al presente progetto aggregativo.

A La capacità d'autofinanziamento

In base ai dati aggregati dei consuntivi 2006, il nuovo Comune ha generato un autofinanziamento di ca. CHF 7.6 mio, un valore sicuramente significativo in un'ottica di promozione della progettualità.

B Avere una Capacità d'investimento di CHF 11 mio annui

Grazie all'autofinanziamento generato, il nuovo Comune può promuovere investimenti annui di ca. CHF 11 mio mantenendo nel contempo sane le proprie finanze pubbliche.

C Effettuare nuovi investimenti per soddisfare i bisogni dei cittadini

I bisogni della popolazione sono in continua evoluzione. Il nuovo Comune deve sostenere la progettazione e la gestione di nuove strutture secondo le necessità che si presentano.

I cinque Comuni, che in collaborazione con Mendrisio intendono dare vita alla tappa costitutiva del nuovo Comune per l'Alto Mendrisiotto, hanno presentato tutta una serie di opere necessarie per la salvaguardia ed il miglioramento della qualità di vita dei propri paesi, come pure interventi necessari per garantire le attuali infrastrutture di base (canalizzazione, strade, ecc). Gli investimenti totali ammontano ad oltre CHF 33 mio.

Tabella 13 Investimenti censiti negli attuali Comuni

Comune	Votati CC Fr.	POP Fr.	Totale Fr.
Arzo	2'115'000	4'582'750	6'697'750
Capolago	383'000	4'035'810	4'418'810
Genestrerio	2'306'000	380'000	2'686'000
Rancate	4'418'000	9'448'000	13'866'000
Tremona	0	5'386'000	5'386'000
Nuovo Comune	9'222'000.0	23'832'560.0	33'054'560.0

Fonte: Cancellerie comunali

Il nuovo Comune si impegna a realizzare, nel corso di due legislature, tutte le opere già ratificate dai vari Legislativi comunali. Esso intende pure promuovere e realizzare tutte le opere contenute nei vari piani finanziari o piani delle opere prioritarie.

Fra gli interventi principali è doveroso citare le seguenti opere:

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

- Arzo: ristrutturazione palazzo comunale e scolastico, moderazione traffico nucleo, riqualifica stabile ex COOP;
- Capolago: passeggiata lungo lago;
- Genestrerio: riqualifica piazza Barbini;
- Rancate: le opere di moderazione del traffico, la riqualifica Piazza San Stefano;
- Tremona: spazio espositivo archeologico – centro Antiquarium, posteggio CIV, campo da calcio.

A queste importanti opere occorre inoltre aggiungere la progettualità di sviluppo elencate nello studio strategico. In questa ottica è necessario precisare che il piano di dettaglio degli investimenti di progetto sarà allestito nello studio visione 2012. Esso elencherà pure le eventuali misure di accompagnamento richieste al Cantone per agevolare il processo aggregativo. Quindi per la tappa costitutiva non sono richiesti aiuti particolari da parte del Cantone; le eventuali richieste saranno tutte inserite nel progetto visione 2012.

3.4 La qualità di vita e l'ambiente del nuovo Comune - PASSIONE

Il valore passione si riferisce alla qualità di vita. Con questo termine il nuovo Comune vuole dimostrare ancora una volta la sua attenzione ed il suo orientamento ai cittadini attraverso una politica mirata alla gestione del territorio, alla tutela dei servizi (pubblici e privati), alla salvaguardia dell'ambiente, alla conservazione delle tradizioni, alla promozione della cultura, al sostegno della ricerca universitaria e alla promozione di un turismo di qualità che sappia mettere in risalto i valori della regione.

3.4.1 Un Comune città viva

Il Comune deve essere un luogo piacevole dove vivere: si individuano nella scuola, nel negozio, nell'area abitativa e nella festa di paese gli elementi essenziali per far brillare di luce propria anche i piccoli nuclei periferici. Il nuovo Comune è composto da quartieri diversi tra loro, le cui peculiarità devono essere tutelate per salvaguardare il senso di identificazione al proprio territorio.

Qui di seguito sono mostrati i progetti del nuovo Comune per la tutela di insediamenti abitativi di qualità, la garanzia della decentralizzazione scolastica, il sostegno alle manifestazioni locali, l'aiuto per la tutela dei servizi di base e la promozione dell'integrazione sociale.

A Tutelare un insediamento abitativo di qualità

Ai fini di una migliore qualità abitativa dello spazio, l'aspetto urbanistico deve essere rivisto su tutto il territorio del Comune. Nei quartieri centrali si deve promuovere una mobilità lenta, ridisegnare gli spazi pubblici, ripensare i quartieri in virtù della loro nuova funzione all'interno della città. Nei quartieri più discosti le necessità sono diverse e si deve potenziare il collegamento con il centro attraverso il trasporto pubblico, mantenere i nuclei storici, occuparsi della cura dei boschi attorno agli insediamenti. Per i quartieri residenziali a diretto contatto con la zona industriale, lo sforzo si rivolge a sopprimere o, per lo meno, a diminuire il traffico pesante dalle strade di quartiere.

Il capitolo 6 dello studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione" ha proposto diversi progetti mirati alla riqualifica architettonica, funzionale ed ambientale del territorio quali ad

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

esempio: la riqualifica del tessuto urbano e la revisione dell'intensità urbana con l'esempio del comparto stazione di Mendrisio, la valorizzazione e la creazione di aree per lo svago²⁶.

Allo scopo di garantire la fruibilità di tutti gli attuali spazi pubblici, il nuovo Comune assume l'odierno onere di manutenzione del lido di Capolago. La struttura è privata, ma grazie all'impegno di manutenzione ordinaria da parte dell'ente pubblico, il bagno – spiaggia è fruibile da parte della popolazione.

B Garantire la presenza della scuola nella periferia

Il Comune deve garantire, per quanto possibile, la permanenza della scuola all'interno del quartiere, quale elemento di vitalità e di socializzazione²⁷. La presenza della scuola è motivo per avvantaggiare l'insediamento delle famiglie nella periferia ed evitare lo scollamento generazionale tra gli abitanti.

Il progetto di aggregazione prevede la creazione di un solo istituto scolastico. In seno ai suoi organi (delegazione scolastica e direzione di istituto) è garantita un'equa rappresentatività delle varie sezioni che compongono l'istituto. Questa misura permette, anche se indirettamente, di ottenere ancora una volta una corretta partecipazione alla vita del nuovo Comune di tutti i quartieri.

Qui di seguito sono illustrati gli aspetti organizzativi principali che riguardano la scuola dell'infanzia e elementare, nonché l'estensione dei servizi extra scolastici oggi presenti sul territorio.

▪ Scuola dell'infanzia

Oggi quasi tutti i Comuni hanno almeno una sezione della scuola dell'infanzia presente sul loro territorio. L'unica eccezione è rappresentata dal Comune di Tremona, i cui bambini frequentano l'asilo di Meride. Purtroppo, considerate le dimensioni di questa sezione, non sempre il Comune di Tremona può accettare la scolarizzazione dei bambini a partire dai tre anni.

Tabella 14 Organizzazione attuale della scuola dell'infanzia

Comune	Sezioni	No. allievi 2006/2007	Età minima allievi	Mensa
Arzo	2	48	3	SI
Capolago	1	14	3	SI
Genestrerio	1	24	3	SI
Mendrisio	7	162	3	SI
Rancate	2	36	3	SI
Tremona	0	13	3	SI
Nuovo Comune	13	297	3	SI

Fonte: Cancellerie comunali

Il nuovo Comune assume l'impegno di mantenere l'odierna dislocazione delle varie sezioni della scuola dell'infanzia. La proiezione per i prossimi anni della popolazione in età prescolastica conferma la bontà di questo impegno. Il decentramento sul territorio della scuola dell'infanzia è assicurato dal nuovo ente locale, perché ritenuto un centro di aggregazione sociale molto

²⁶ Vedi capitolo 6 – A2, A3 studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

²⁷ Vedi capitolo 6 – A5 "Alto Mendrisiotto insieme con dialogo, energia e passione"

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

importante e che oltrepassa la cerchia di persone direttamente coinvolte con la scuola. L'esperienza dimostra come un asilo funge da centro di scambi e incontri fra persone, un luogo privilegiato di relazioni umane e intergenerazionali. Il processo di aggregazione deve quindi proteggere questa particolarità.

Il progetto prevede inoltre di **assicurare l'accesso** alla scuola dell'infanzia a tutti i bambini di tre anni. Le sezioni di quartiere devono in linea di principio assicurare la scolarizzazione dei bambini presenti in loco. In funzione dell'evoluzione della popolazione scolastica, il nuovo Comune definisce dei comprensori ed il relativo trasporto allievi per assicurare l'accettazione di tutti i bambini di tre anni e il mantenimento delle attuali strutture.

Tabella 15 Proiezione popolazione in età prescolastica

Comune	Anno 2007/2008		Anno 2008/2009		Anno 2009/2010	
	Sezioni	No. allievi	Sezioni	No. allievi	Sezioni	No. allievi
Arzo	2	39	2	35	2	24
Capolago	1	14	1	17	1	18
Genestrerio	1	24	1	37	1	31
Mendrisio	7	130	7/8	184	7/8	174
Rancate	2	36	2	36	2	34
Tremona	0	17	0	16	0	11
Nuovo Comune	13	260	13/14	325	13/14	292

Fonte: Cancellerie comunali

Tutte le sezioni sono provviste di un apposito servizio di refezione. Anche questo aspetto è salvaguardato dal nuovo Comune.

Il progetto aggregativo presuppone infine l'impegno del nuovo ente locale nel mantenere efficienti le attuali strutture adibite al servizio scuola dell'infanzia (sede scolastica, parco giochi, ecc.).

▪ Scuola elementare

Nei sei Comuni sono oggi attive tre sedi della scuola elementare: Arzo, Mendrisio e Rancate. La prima accoglie pure i ragazzi dei Comuni di Besazio, Meride e Tremona. I Comuni di Capolago e Genestrerio hanno per contro stipulato delle convenzioni rispettivamente con i Comuni di Riva San Vitale e Novazzano per garantire il servizio scuola elementare.

Il nuovo Comune si impegna a mantenere l'attuale decentralizzazione della scuola elementare. Pertanto il progetto prevede la salvaguardia della scuola nei quartieri istituzionali di Arzo, Mendrisio e Rancate. Anche in questo caso l'obiettivo perseguito è la preservazione della scuola quale importante centro di aggregazione sociale per il nuovo Comune.

Il nuovo ente locale subentra inoltre agli attuali impegni sottoscritti dai Comuni di Capolago e Genestrerio per quanto concerne la gestione della scuola elementare. Pertanto i bambini di questi Comuni possono ancora frequentare gli istituti di Riva San Vitale e Novazzano mantenendo quindi inalterata l'attuale organizzazione scolastica.

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

Tabella 16 Organizzazione attuale della scuola elementare

Comune	Sezioni	No. allievi 2006/2007	Unità speciali	Sede	Mensa
Arzo	7	140	5	Convenzione	NO
Capolago	Riva	39	6	Riva	NO
Genestrerio	Novazzano	45		Novazzano	NO
Mendrisio	14	270	8	Comunale	SI
Rancate	3	64	5	Comunale	NO
Tremona	0	24		Consorzio	NO
Nuovo Comune	24	582	24		

Fonte: Cancellerie comunali

La tabella relativa all'evoluzione della popolazione scolastica mostra una certa flessione nei prossimi anni. La diminuzione dei bambini in età scolastica comporta la soppressione di alcune sezioni ma ciò non modifica l'assetto organizzativo relativo al decentramento della scuola elementare.

Tabella 17 Proiezione popolazione scolastica

Comune	Anno 2007/2008		Anno 2008/2009	
	Sezioni	No. allievi	Sezioni	No. allievi
Arzo	8	126	7	115
Capolago	Riva	39	Riva	34
Genestrerio	Novazzano	45	Novazzano	40
Mendrisio	14	257	13	263
Rancate	3	64	3	57
Tremona	0	24	0	29
Nuovo Comune		555		538
Nuovo Istituto	25	471	23	464
Comune	Anno 2009/2010		Anno 2010/2011	
	Sezioni	No. allievi	Sezioni	No. allievi
Arzo	8	130	7	123
Capolago	Riva	34	Riva	31
Genestrerio	Novazzano	40	Novazzano	46
Mendrisio	13	263	13	276
Rancate	3	57	3	55
Tremona	0	26	0	19
Nuovo Comune		550		550
Nuovo Istituto	23	476	23	473

Fonte: Cancellerie comunali

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

L'unico Comune che assicura in proprio il servizio mensa scolastica è il Comune di Mendrisio. Tale servizio è però assicurato in altri Comuni, ma l'organizzazione **non** è assunta direttamente dall'ente pubblico (cfr. Tabella 18).

Il progetto aggregativo intende inoltre promuovere e **salvaguardare l'attuale collaborazione fra l'ente pubblico e i genitori degli allievi**. Nelle sedi periferiche questi ultimi offrono un aiuto importantissimo per garantire l'organizzazione delle diverse attività extra scolastiche.

Infine, il nuovo Comune si impegna nel garantire una manutenzione efficiente delle attuali strutture scolastiche.

Altri servizi scolastici

Nel comprensorio di studio sono presenti diversi servizi extra scolastici che permettono di meglio qualificare l'azione del Comune a favore dell'educazione dei propri giovani ed a sostegno della famiglia.

Il nuovo Comune assicura quindi la presenza di questi servizi a tutta la popolazione che ne ha bisogno. Per raggiungere questo importante obiettivo sono quindi mantenuti gli attuali accordi, sia finanziari che logistici, con le varie associazioni private o gruppi di genitori.

Tabella 18 Elenco servizi scolastici presenti sul territorio

Comune	Mendrisio		Arzo		Capolago		Genestrerio		Rancate		Tremona	
Prima infanzia												
Asilo nido	SI	C					SI	P	SI	P		
Scuola infanzia												
Asilo orario prolungato	SI	P					SI	P	SI	P		
Asilo estivo	SI	C										
Scuola elementare												
Biblioteca scolastica regionale	SI	C										
Dopo scuola	SI	C	SI	P			SI	P	SI	P	SI	P
Corsi opzionali	SI	C					SI	C				
Mensa SE	SI	C			SI	P	SI	P	SI	P		
Scuola montana	SI	C	SI	C	SI	C	SI	C	SI	C	SI	C
Colonia diurna estiva	SI	C										
Corso di sci	SI	C										
Corso di nuoto	SI	C							SI	C		

C: organizzazione garantita dal Comune

P: collaborazione con associazioni private o gruppo genitori

Fonte: Cancellerie comunali

I servizi principali che formano l'offerta dei servizi extra scolastici del nuovo Comune sono i seguenti.

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

- L'asilo nido: è un servizio socio educativo per bambini da 2 mesi a 3 anni di età, rivolto alle famiglie che, per motivi diversi, hanno la necessità di collocare in un istituto i propri figli durante le ore diurne. Il servizio è garantito dalla presenza sul territorio di una struttura comunale e di altre a carattere privato.
- L'asilo ad orario prolungato: è un servizio a favore delle famiglie che necessitano di un collocamento presso la scuola dell'infanzia al di fuori dei normali orari di insegnamento. Il servizio è garantito grazie a delle collaborazioni con asili nido privati.
- L'asilo estivo: nel corso del mese di luglio è istituito questo servizio, un'attività a sostegno delle famiglie che necessitano di un aiuto anche dopo la chiusura dell'anno scolastico.
- Biblioteca scolastica regionale: all'istituto scolastico di Mendrisio è affidata la gestione della biblioteca "fondo giovani", accessibile a tutti gli allievi della scuola elementare. Il servizio è gestito da un bibliotecario a metà tempo. La struttura è fruibile per tutti gli allievi del nuovo Comune.
- Il doposcuola sociale: il servizio è garantito grazie alla preziosa collaborazione con i genitori. Per contro a Mendrisio, se il numero minimo degli iscritti è raggiunto, è incaricata una docente di sorvegliare gli allievi dalle 16.15 alle 18.00 tutte le sere e il mercoledì pomeriggio dalle 14.00 alle 18.00.
- Corsi opzionali: sono organizzati diversi corsi opzionali che durano dalle 6 alle 8/10 serate. Nell'organizzazione del servizio il nuovo Comune è attento nel salvaguardare e promuovere l'attuale collaborazione con i genitori degli allievi.
- Aula di informatica: la sede di Mendrisio è dotata di un'aula per l'insegnamento dell'informatica.
- La mensa scolastica: i bambini che frequentano le scuole elementari, che per motivi familiari non sono in grado di consumare il pasto di mezzogiorno al proprio domicilio, possono far capo alla mensa scolastica. Questo servizio è pure garantito, in altri Comuni, grazie alla collaborazione di associazioni private o gruppi di genitori.
- La colonia diurna: dopo la chiusura della scuola e fino alla fine del mese di luglio è organizzata la colonia diurna estiva. Il servizio permette, a tutti i bambini della scuola elementare interessati, di frequentare un corso estivo dove investire il proprio tempo in progetti educativi, creativi e di svago. Oltre a ciò, la colonia rappresenta una misura a sostegno delle famiglie.
- Il corso scolastico di sci: nel periodo natalizio è organizzato un corso di sci aperto agli allievi dalla terza fino alla quinta classe di scuola elementare.

Tutti questi servizi sono estesi alla popolazione del nuovo Comune. La loro organizzazione segue il concetto dei servizi estesi e sono organizzati in modo decentrato in funzione della domanda registrata in un determinato comprensorio del nuovo ente locale. L'eventuale domanda di servizi extra scolastici è inoltre tenuta in debita considerazione per collocare i bambini in una determinata sezione della scuola dell'infanzia o elementare, per evitare un aumento sensibile dei trasporti scolastici da una sede all'altra.

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

C Sostenere le manifestazioni locali

Le manifestazioni sono un vettore della cultura e delle tradizioni locali, nonché un punto di incontro tra le persone. Le manifestazioni, siano esse appartenenti alla tradizione o di origine recente, costituiscono dei momenti irrinunciabili durante i quali i rapporti sociali si allacciano o si riconfermano in un ambiente rilassato e gioioso. Le feste di paese, e più in generale ogni tipo di attività collettiva, mantengono vivo il quartiere, attirando e seducendo anche il pubblico dall'esterno. Per questo il progetto aggregativo propone un sostegno attivo da parte del nuovo ente locale alle manifestazioni locali.

Per la promozione delle manifestazioni locali i sei Comuni investono a quasi CHF 820'000.--; a tale importo occorre aggiungere l'importante sostegno logistico che l'ente pubblico garantisce agli organizzatori.

Tabella 19 Contributi versati dai Comuni per la promozione delle manifestazioni locali

	Manifestazioni
Arzo	20'000
Capolago	3'000
Genestrerio	13'000
Mendrisio	771'400
Rancate	3'000
Tremona	8'000
Nuovo Comune	818'400

Fonte: Cancellerie comunali

Il progetto aggregativo assicura l'impegno del nuovo Comune a sostenere le manifestazioni locali che permettono ai vari nuclei di vivere e di tramandare le proprie radici culturali²⁸. Oltre all'attuale sostegno finanziario, il nuovo ente locale mette a disposizione la necessaria logistica e gli spazi pubblici.

D Aiutare i commerci di beni di consumo primari

Capita spesso che i negozi nei nuclei, soprattutto periferici, siano chiusi, spazzati via dalla concorrenza dei grandi supermercati che sono facilmente raggiungibili con l'auto e che offrono una scelta di prodotti più vasta. Con essi va perdendosi anche un'occasione di ritrovo quotidiano e, dunque, una funzione di coesione sociale. Il nuovo Comune vuole tentare di rilanciare il commercio locale dei beni di consumo primari attraverso la messa a disposizione di locali adatti alla vendita di alimentari, agevolando in questo modo anche la popolazione meno mobile.

Il nuovo Comune intende pertanto promuovere una politica di salvaguardia degli attuali servizi di base (sportelli postali e bancari, negozi per generi alimentari, ecc.)²⁹. Laddove sono presenti, il nuovo ente locale sostiene pure le collaborazioni con associazioni o servizi sanitari locali per delle

²⁸ Vedi capitolo 6 – A10 “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione”

²⁹ Vedi capitolo 6 – A8 “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione”

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

misure di promozione della salute: quali ad esempio la vaccinazione antinfluenzale, il controllo della pressione arteriosa, ecc.

E Favorire l'integrazione sociale

Il nuovo Comune vuole porsi all'ascolto delle necessità e dei problemi delle minoranze etniche e delle classi sociali più emarginate e favorire l'integrazione sociale. Gli sforzi saranno concentrati nel promuovere il rispetto e la conoscenza delle diverse culture esistenti sul territorio, attraverso iniziative di tipo culturale o formativo, in aggiunta al ruolo già svolto dall'Accademia. Il miglioramento dell'integrazione sociale sarà attuato anche attraverso gli aiuti finanziari destinati ai giovani, alle famiglie e agli anziani nell'ambito dei servizi a carattere sociale.

Nel concetto di integrazione intergenerazionale, il nuovo Comune intende essere attento ai bisogni di tutte le fasce di età della popolazione. Per i giovani è prevista la realizzazione di un centro giovanile a Mendrisio. Il nuovo ente locale vuole inoltre valorizzare le proprietà comunali nell'ottica di renderle anche operative quali centri di incontro per tutta la popolazione e motori della coesione sociale.

Come già anticipato nel valore del dialogo, il nuovo Comune è sensibile al tema del sostegno delle persone anziane. In questo senso il progetto aggregativo assicura un continuo monitoraggio dei bisogni della terza età per ulteriormente migliorare l'attuale offerta di servizi, sia per quanto concerne nuove strutture che servizi di appoggio.

3.4.2 Un Comune attento all'ambiente

Il nuovo Comune è attento all'ambiente grazie alla cura del paesaggio e alla tutela dei suoi valori naturalistici. Esso intende promuovere una politica sensibile al risparmio energetico e all'uso di energie rinnovabili. Qui di seguito sono pertanto illustrati i progetti del nuovo Comune per la cura, la tutela dei valori paesaggistici locali, nonché la promozione dell'uso razionale energetico.

A Curare il paesaggio e tutelare l'ambiente.

Il Comune deve prendersi la necessaria cura del paesaggio e tutelare l'ambiente poiché ciò contribuisce a rendere qualitativa la vita sul territorio. Iniziative quali la promozione di una mobilità dolce, la gestione del bosco, il potenziamento del trasporto pubblico su gomma e su rotaia dovranno continuare, unitamente ad iniziative puntuali e scelte rispettose dell'ambiente.

La pianificazione del nuovo Comune deve saper salvaguardare le peculiarità ambientali ed i valori naturalistici della regione³⁰. Il Monte Generoso, il San Giorgio, il lago ed il fiume Laveggio sono degli elementi naturali forti che rendono la regione particolarmente attrattiva per la residenza e lo sviluppo di una politica turistica. Lo studio strategico ha avanzato alcuni indirizzi progettuali interessanti, che il nuovo Comune intende approfondire ulteriormente: la riqualifica del fiume Laveggio, la valorizzazione del verde pubblico e del bosco.

³⁰ Vedi capitolo 6 - CI "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

Tabella 20 Superficie (in ettari) secondo il genere di utilizzazione, rilevazione 1992/97

Comune	Bosco	Superfici Agricole	Superfici di insediamento					Superfici Improd.	Totale
			Edificata	Industriale	Ins speciali	Zone verdi	Traffico		
Arzo	201	35	24	0	5	2	10	2	279
Capolago	134	1	13	0	1	3	21	4	177
Genestrerio	32	78	13	10	5	0	7	0	145
Mendrisio	749	127	135	33	9	11	95	9	1'168
Rancate	61	68	34	13	19	1	27	5	228
Tremona	104	28	18	0	4	0	6	1	161
Nuovo Comune	1'281	337	237	56	43	17	166	21	2'158

Fonte: USTAT

La riqualifica del fiume Laveggio è uno degli indirizzi progettuali di riqualifica ambientale che il nuovo Comune intende portare in avanti, le possibili azioni sono illustrate nello studio strategico³¹.

L'area boschiva del nuovo Comune copre quasi il 60% del territorio. Il nuovo ente locale vuole dunque promuovere una politica di salvaguardia di questo patrimonio, allo scopo di mantenere la sua funzione di protezione del territorio e di svago, di promuovere un rilancio dell'economia forestale grazie all'uso del legname quale energia locale rinnovabile. In pratica proporrà una gestione di sviluppo sostenibile del bosco in collaborazione con i vari patriziati e la Regione Valle di Muggio. Questo progetto potrebbe anche rientrare nel quadro della nuova politica regionale federale³².

Per quanto concerne il lago, il nuovo Comune intende affinare il progetto parco a lago ed in particolare una pianificazione strategica volta a: garantire il mantenimento delle aree pubbliche a lago ed i relativi accessi; favorire un approccio progettuale attivo per la realizzazione delle infrastrutture necessarie (lido, accessi, ecc); realizzare una passeggiata a lago ed il relativo coordinamento con la rete ciclo-pedonale e con i progetti della Società Navigazione lago di Lugano³³.

Il nuovo Comune vuole pure essere attento al potenziamento del trasporto pubblico su gomma e su rotaia, per assicurare una mobilità più sostenibile. In quest'ottica l'ente pubblico continua con la sua politica di sostegno all'uso del trasporto pubblico, naturalmente gli inventivi comunali sono estesi a tutto il territorio.

- **Abbonamento generale FFS:** il Comune acquista annualmente diversi abbonamenti generali delle FFS che mette a disposizione dei propri concittadini. L'abbonamento si presenta sotto forma di "biglietto giornaliero", della validità di 24 ore, durante le quali si può raggiungere qualsiasi destinazione in Svizzera;
- **Agevolazione tariffaria Autolinea Mendrisiense:** il Comune ha istituito per i cittadini domiciliati e al beneficio delle rendite AVS/AI, un'agevolazione

³¹ Vedi capitolo 6 – A4 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

³² Vedi capitolo 6 - C2 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

³³ Vedi capitolo 6 – A5 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

- Agevolazioni arcobaleno: tariffaria sui percorsi dell'Autolinea Mendrisiense; il Comune, in collaborazione con il Cantone e le agenzie di trasporto, sostiene la campagna di sensibilizzazione del trasporto pubblico grazie all'erogazione di sussidi comunali per la sottoscrizione degli abbonamenti arcobaleno durante il periodo estivo.

Infine, per la gestione dell'ambiente, è doveroso ricordare che il nuovo Comune intende realizzare un eco-centro regionale per ulteriormente sensibilizzare i cittadini al riciclaggio dei rifiuti. Questa politica non presuppone però la centralizzazione in un solo luogo di tutti i punti di riciclaggio del nuovo Comune. Le attuali strutture sono infatti salvaguardate e se del caso rese più funzionali.

B Utilizzare razionalmente il territorio e l'energia.

L'utilizzo del territorio e delle energie deve avvenire all'insegna della razionalità e della sostenibilità, incentivando misure puntuali come il rispetto del marchio "Label Città dell'energia" o le attività di Agenda 21.

Il nuovo Comune vuole quindi mantenere l'attuale "Label Città dell'energia" conseguito dall'odierno Comune di Mendrisio³⁴.

C Proteggere i valori paesaggistici locali

Il Monte Generoso, il San Giorgio, i fiumi e le rive del Ceresio rappresentano il patrimonio naturalistico che identifica la regione. Il nuovo Comune deve promuovere attivamente la protezione dei valori paesaggistici locali anche quali attrattori dal profilo turistico.

I progetti di difesa e di riqualifica dei valori paesaggistici e naturali locali sono già stati illustrati nei punti precedenti. A ciò occorre aggiungere l'intenzione del nuovo Comune di promuovere l'importante patrimonio del monte San Giorgio, riconosciuto anche quale patrimonio mondiale da parte dell'UNESCO. Oltre all'importante patrimonio paleontologico, nel Comune di Tremona sono stati ritrovati degli interessanti resti di un insediamento rurale del basso medioevo. I reperti ritrovati testimoniano la presenza dell'uomo nella zona già in tempi preistorici, risalenti addirittura al neolitico. Il nuovo Comune intende quindi veicolare questi valori anche in un'ottica di sviluppo turistico sostenibile³⁵.

3.4.3 Un Comune attento alla cultura

Il nuovo Comune vuole essere particolarmente sensibile ai temi culturali, soprattutto quelli legati alla regione. La conservazione dei musei e del patrimonio artistico-culturale è il punto fondamentale da perseguire. Qui di seguito sono presentate le misure che riguardano la promozione e la salvaguardia dei valori culturali della nostra regione e la proposta di mettere in rete i nostri musei.

³⁴ Vedi capitolo 6 – A7 "Alto Mendrisio insieme con energia, dialogo e passione"

³⁵ Vedi capitolo 6 – C4 "Alto Mendrisio insieme con energia, dialogo e passione"

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

A Promuovere e salvaguardare la cultura, la storia, l'arte e le tradizioni

Il nuovo Comune è intenzionato ad adoperarsi per sostenere attivamente gli eventi e le manifestazioni atte a promuovere e a rafforzare gli elementi storici, artistici, tradizionali e culturali in genere, nonché quelli particolarmente presenti e radicati nella regione. L'aiuto è assicurato grazie all'elargizione di aiuti finanziari e logistici.

Nel comprensorio di studio due sono gli istituti museali trainanti: la Pinacoteca Züst, gestita dal Cantone, e il Museo d'arte di Mendrisio. Entrambi sono attivi da alcuni decenni e ricoprono due ruoli ben distinti. La Pinacoteca Züst si concentra, sia nell'attività e sia nella collezione, su aspetti e figure dell'arte locale del lontano passato; mentre il Museo d'arte di Mendrisio si rivolge soprattutto all'arte del '900 e contemporanea, locale e non (anche se non di rado ha organizzato e curato rassegne sull'arte dei secoli passati). Entrambe, poi, possiedono collezioni di prestigio che rispecchiano i loro campi d'interesse.

Oltre alle attività legate alle arti visive, l'alto Mendrisiotto si contraddistingue per il grande numero di manifestazioni culturali e ricreative che spaziano dal concerto di musica classica alla sagra di paese. Il grande numero di manifestazioni pone però anche un problema di informazione e di coordinamento, mettendo a nudo in questo senso il problema di un'eccessiva autarchia. Se il dinamismo di una piccola comunità è senz'altro cosa positiva e da sostenere, d'altra parte tende a far sì che ci si interessi solo del proprio piccolo senza che si abbia una conoscenza sufficiente delle offerte proposte a livello di regione.

Pertanto l'attività culturale del nuovo Comune si arricchisce delle particolarità promosse nei singoli Comuni, quali ad esempio il festival della narrazione, le esposizioni o la promozione di spettacoli locali, l'organizzazione di uscite teatrali, le varie sagre di paese, ecc. Queste attività sono dunque integrate nell'offerta culturale del nuovo Comune, il quale assicura loro un maggior coordinamento e divulgazione sul territorio.

Per promuovere queste attività il progetto aggregativo propone di costituire delle apposite Commissioni che possono continuare a promuovere una politica culturale locale. Naturalmente le attività organizzate da queste Commissioni sono integrate nella politica culturale sostenuta dal nuovo ente locale. Le Commissioni culturali sono però disgiunte dall'attività della Commissione di quartiere, perché i loro obiettivi e finalità sono molto diversi. Il comprensorio della Commissione culturale locale può anche essere più esteso rispetto a quello della Commissione di quartiere.

Fin dall'inizio (1982) il Museo d'arte di Mendrisio ha svolto un ruolo fondamentale nella riscoperta e nella valorizzazione dell'arte e degli artisti della regione. Questo suo ruolo si è espresso attraverso iniziative espositive e in acquisizioni mirate lungo il corso del tempo. La valorizzazione dell'arte locale ha toccato temi e artisti di diversi secoli. Tuttavia gran parte dell'attività è stata dedicata alle mostre e alla raccolta di materiali dell'arte del '900. Negli ultimi anni, questa "linea regionale" è andata rafforzandosi anche grazie a importanti e complesse esposizioni quali "Ticino 1940-1945", "Pietro Chiesa", "I Torriani di Mendrisio", affiancandosi a una linea di retrospettive di maestri internazionali del '900 di cui il Museo d'arte può ormai vantare una vera e propria tradizione. A seguito di questa costante politica espositiva regionale mirata e all'acquisto di opere d'arte legate al territorio (opere che vanno dal '500 ai nostri giorni) il Museo d'arte ha goduto nel corso di questi ultimi anni di importanti donazioni e depositi, incrementando notevolmente le sue collezioni. Ora possiede fondi di artisti moderni molto significativi del Mendrisiotto (basti pensare ai fondi Chiesa, Gonzato, Bolzani e Macconi) e può vantare un patrimonio sufficientemente capillare di tutta l'arte del territorio che va dal '500 alle ultime tendenze. Questo istituto, insieme

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

alla Pinacoteca Züst, può fungere – soprattutto quando nel 2009 il ripristino di tutti gli spazi del complesso San Giovanni sarà ultimato – da perno nelle attività promosse dal nuovo ente locale.

La politica fin qui condotta dal Museo d'arte di Mendrisio ben si sposa con le azioni di sostegno alla cultura intraprese negli altri Comuni, pertanto il progetto di aggregazione non può che **confermare il sostegno dell'ente pubblico nella promozione del lavoro degli artisti locali.**

B Mettere in rete le attività museali

Per migliorare la fruibilità delle collezioni permanenti o delle esposizioni temporanee presenti nella regione, il nuovo Comune vuole cercare di **coordinare l'offerta museale** con le relative informazioni, soprattutto sfruttando le tecnologie di rete.

Nel comprensorio della tappa costitutiva sono attivi tre musei pubblici: il Museo d'arte di Mendrisio, la Pinacoteca Züst di Rancate e l'Archivio del moderno di Mendrisio. Il progetto aggregativo suggerisce al nuovo ente locale di studiare una comune strategia promozionale, una vendita abbinata dei biglietti di entrata e delle collaborazioni per dei progetti espositivi comuni. Queste tre semplici azioni permettono di mettere in rete i tre musei salvaguardandone la loro continuità e presenza sul territorio.

3.4.4 Un Comune polo universitario

La vocazione di una scuola universitaria è anche quella di irradiare la sua presenza attraverso l'insegnamento, il sapere e la ricerca, al di là dei confini politici e geografici, per entrare nel circolo di un ampio dibattito che equivale ad un'apertura verso attività e relazioni. L'Accademia di architettura porta studenti, ricercatori e professori dal resto della Svizzera e da altri paesi, catalizzando culture diverse. Questo luogo di incontro e di scambio non può che essere arricchente. Per la nostra regione, situata nel lembo meridionale del paese, è un'occasione per riscattarsi dalla condizione di periferia geografica e per aprirsi alla vastissima area mediterranea che le è contigua in un clima cosmopolitano. Ed è principalmente per questi motivi che una delle linee strategiche perseguite dal nuovo Comune consiste nel promuovere e sostenere le attività dell'Accademia.

A Promuovere e sostenere le attività dell'Accademia

Il Comune favorisce e sostiene le attività dell'Accademia di architettura, affinché l'ateneo possa continuare a lavorare e crescere nel campo della formazione e della ricerca, generando opportunità per tutta la regione.

In questo ambito il nuovo Comune vuole essere un **partner dell'Università della Svizzera Italiana** per consentire il consolidamento del campus universitario grazie anche all'arrivo della SUPSI Dipartimento Ambiente, Costruzioni e Design. Questa opzione permette di ampliare l'offerta di formazione e di ricerca universitaria. Con l'ampliamento del campus universitario, il nuovo ente locale intende rilanciare e realizzare la biblioteca regionale di pubblica lettura³⁶.

³⁶ Vedi capitolo 6 – D1Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

3.4.5 Un Comune unito per il turismo

L'Alto Mendrisiotto è chiamato a sfruttare l'indole che lo caratterizza e a mostrare ai turisti di passaggio, diretti a nord come a sud, le bellezze della propria regione, spesso invisibili al primo sguardo. E ciò sfruttando la propria posizione geografica e la prossimità con la città di Lugano, la quale ogni anno attrae turisti provenienti da ogni dove.

Per raggiungere gli obiettivi sopraccitati il nuovo Comune deve promuovere la vocazione turistica locale e il turismo eno-gastronomico, nonché valorizzare il patrimonio vitivinicolo.

A Promuovere la vocazione turistica locale

Il Comune vuole affiancarsi come partner sostenitore all'ufficio del turismo del Mendrisiotto al quale compete la promozione diretta del turismo della regione. Determinante è la qualità dell'offerta e la possibilità di sviluppare dei progetti di promozione unitaria delle risorse culturali e territoriali locali. Attualmente non sembra esserci da parte dei Comuni una politica attiva; quantomeno importante, in ambito turistico. Le idee non mancano, ma chiedono di essere realizzate. Il nuovo Comune potrebbe quindi creare le condizioni quadro ideali per permettere il rilancio del settore turistico locale. Gli elementi territoriali, paesaggistici e naturali della nostra regione sono valori inconfondibili e che potrebbero rendere l'Alto Mendrisiotto una meta turistica importante per l'offerta cantonale.

B Valorizzare il patrimonio e il paesaggio vitivinicolo

Il Mendrisiotto si distingue per le peculiarità vitivinicole. Il Comune deve avere un ruolo nel salvaguardare e valorizzare i vigneti esistenti, rafforzando l'immagine di questo patrimonio.

Tabella 21 Ceppi e superfici viticole (in m2) nel 2005

	Ceppi		Superficie in m2	
Arzo	73'230		132'540	
Capolago	660		1'900	
Genestrerio	52'474		118'547	
Mendrisio	53'116		123'226	
Rancate	80'856		168'693	
Tremona	43'519		78'840	
Nuovo Comune	303'855	6.9%	623'746	6.0%
Visione 2012la	963'750	22.0%	2'000'228	19.3%
Cantone	4'378'796	100.0%	10'373'571	100.0%

Fonte: USTAT

Il nuovo Comune, per tutelare questo patrimonio, può promuovere delle azioni, in collaborazione con gli operatori privati del settore, mirate a valorizzare il paesaggio vitivinicolo, potenziare il

Il progetto del nuovo Comune

La tappa costitutiva in sintesi

turismo eno-gastronomico e sostenere l'eventuale realizzazione di un museo della tradizione vitivinicola³⁷.

C Promuovere il turismo eno-gastronomico

Il Comune vuole contribuire alla divulgazione dei sapori della regione e della cultura culinaria locale. Tra le varie misure da incentivare, vi è la proposta di aderire al movimento slow food internazionale³⁸.

Dopo aver illustrato nei dettagli l'organizzazione del nuovo Comune in funzione del manifesto dei valori, è opportuno esaminare più in dettaglio la situazione finanziaria dei sei Comuni e valutare il fabbisogno di gestione corrente del nuovo Comune.

³⁷ Vedi capitolo 6 – C3 “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione”

³⁸ Vedi capitolo 6 – C5 “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione”

Nel presente capitolo è presentata in modo succinto la situazione finanziaria dei sei Comuni che hanno aderito alla tappa costitutiva del nuovo Comune per l'Alto Mendrisiotto. L'obiettivo di quest'analisi consiste nell'evidenziare le principali tendenze economiche e finanziarie dei singoli Comuni.

Il progetto aggregativo ha allestito una proiezione del fabbisogno del nuovo ente locale. Essa è stata elaborata tenendo in debita considerazione tutti i punti inerenti all'organizzazione del nuovo Comune, appena esposti nel capitolo 3. La proiezione ha pure permesso di verificare quale moltiplicatore d'imposta è necessario per coprire il fabbisogno del nuovo ente locale. Le analisi effettuate dimostrano la possibilità di attuare una pressione fiscale molto concorrenziale, ossia un moltiplicatore d'imposta comunale al 70%.

4.1 Situazione finanziaria dei Comuni

La situazione finanziaria dei sei Comuni è sintetizzata nelle schede allegate al presente rapporto³⁹. I dati finanziari 2000 – 2006 sono stati impostati a schede. Esse riguardano il riassunto del conto di gestione corrente, del conto patrimoniale, del conto amministrativo, nonché delle risorse finanziarie di ogni Comune. È anche illustrata l'evoluzione dei principali indicatori finanziari.

Qui di seguito sono riassunti i conti di gestione corrente con i relativi commenti circa l'evoluzione finanziaria dei Comuni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona.

4.1.1 Arzo

Il conto di gestione corrente del Comune di Arzo mostra alcuni disavanzi di gestione corrente. Infatti, dopo molti anni di stabilità nella determinazione del moltiplicatore d'imposta, esso ha dovuto, in pochi anni, aumentare di ben 10 punti la pressione fiscale.

Tabella 22 Riassunto conto di gestione corrente Comune di Arzo

Conto di gestione corrente (in 1000 CHF)	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Uscite correnti	3'641.6	4'356.9	4'066.7	3'923.4	3'947.0	4'448.3	4'415.6
Ammortamenti amministrativi	219.0	240.0	248.6	245.7	301.3	206.0	191.0
Addebiti interni	0.0	0.0	0.0	59.8	8.6	20.9	18.3
Totale spese correnti	3'860.6	4'596.9	4'315.4	4'229.0	4'256.8	4'675.1	4'624.9
Entrate correnti	3'820.7	4'612.0	4'247.1	4'131.7	4'200.3	4'548.4	4'672.3
Accrediti interni	0.0	0.0	0.0	59.8	27.8	31.8	27.7
Totale ricavi correnti	3'820.7	4'612.0	4'247.1	4'191.5	4'228.1	4'580.2	4'700.0
Risultato d'esercizio	-39.9	15.1	-68.3	-37.5	-28.7	-94.9	75.1

Fonte: consuntivi comunali

Il primo aumento del moltiplicatore d'imposta è avvenuto nel 2003, anno in cui sono entrati in vigore il nuovo sistema fiscale e l'ultimo pacchetto di sgravi. Queste due misure hanno

³⁹ Allegati: situazione finanziaria dei Comuni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona

intaccato in modo significativo il gettito d'imposta del Comune. Il secondo aumento della pressione fiscale è intervenuto nella gestione 2006, dove Arzo ha applicato un moltiplicatore d'imposta comunale al 90%. Grazie all'adozione di questi due rialzi, il Municipio è riuscito a contenere i disavanzi di gestione corrente ed ottenere un grado di copertura medio delle spese correnti entro livelli accettabili (-0.74%).

Le difficoltà finanziarie di Arzo sono pure evidenziate dalla capacità d'autofinanziamento. Questo indicatore mostra dei risultati ben al di sotto dei valori generalmente consigliati. Esso si attesta infatti su valori attorno al 5% (media 4.88%); anche nel 2006 la capacità di autofinanziamento ammontava al 5.7%. Questi risultati riflettono dunque una certa debolezza del Comune nel promuovere degli investimenti senza intaccare ulteriormente le sue finanze.

In un'ottica futura è però importante evidenziare il sensibile rialzo del gettito fiscale riscontrato con l'ultimo accertamento cantonale. Il gettito cantonale base si è infatti attestato a quasi CHF 2.5 mio, con un incremento di oltre CHF 400'000.--.

4.1.2 Capolago

Il conto di gestione corrente mostra una buona situazione di equilibrio finanziario. Ad eccezione della gestione 2005, il Comune ha sempre registrato degli avanzi. Il buon risultato è però stato raggiunto grazie all'aumento in due anni di 15 punti del moltiplicatore d'imposta comunale. Infatti, dal 2001 al 2003, Capolago è passato da una pressione fiscale del 70% a quella attuale dell'85%.

Tabella 23 Riassunto conto di gestione corrente Comune di Capolago

Conto di gestione corrente (in CHF 1000)	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Uscite correnti	1'481.6	1'618.6	1'636.5	1'727.0	1'825.0	1'860.1	1'942.7
Ammortamenti amministrativi	108.5	1'118.0	119.8	42.1	34.6	51.9	54.1
Addebiti interni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale spese correnti	1'590.0	2'736.6	1'756.3	1'769.1	1'859.5	1'912.0	1'996.9
Entrate correnti	1'591.2	2'769.0	1'812.4	1'808.1	1'925.6	1'842.5	2'013.2
Accrediti interni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale ricavi correnti	1'591.2	2'769.0	1'812.4	1'808.1	1'925.6	1'842.5	2'013.2
Risultato d'esercizio	1.2	32.4	56.2	38.9	66.0	-69.5	16.3

Fonte: consuntivi comunali

Anche a Capolago, i valori usualmente registrati dall'indicatore relativo alla capacità di autofinanziamento sono al di sotto del 10%. Il valore medio raggiunge però tale risultato, poiché nel 2001 il Comune di Capolago ha provveduto a sciogliere un importante accantonamento allibrato a bilancio. L'operazione ha generato un utile contabile che ha consentito la registrazione di importanti ammortamenti straordinari (circa CHF 800'000.--).

4.1.3 Genestrerio

Il conto di gestione del Comune di Genestrerio mostra due periodi ben distinti. Fino all'anno 2002 esso registrava dei buoni risultati, i quali hanno spinto l'Esecutivo a ridurre il moltiplicatore d'imposta, passando dal 75% all'attuale pressione fiscale del 70%.

Situazione finanziaria

Le finanze del nuovo Comune

La misura è però concisa con un'importante contrazione del gettito fiscale. Nel 2003 il gettito cantonale base di Genestrerio ha registrato una flessione di quasi CHF 200'000.--. Purtroppo questa riduzione delle risorse fiscali, accompagnata da un aumento della spesa pubblica, ha portato il Comune a registrare nel 2005 e nel 2006 dei significativi disavanzi di gestione corrente. Questi ultimi sono stati assorbiti grazie alle importanti riserve allibrate nella voce capitale proprio.

Tabella 24 Riassunto conto di gestione corrente Comune di Genestrerio

Conto di gestione corrente (in CHF 1000)	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Uscite correnti	2'080.7	1'965.5	2'178.0	2'171.1	2'124.1	2'305.3	2'375.9
Ammortamenti amministrativi	121.9	121.0	128.8	123.1	127.9	127.7	148.0
Addebiti interni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale spese correnti	2'202.6	2'086.5	2'306.9	2'294.1	2'252.0	2'432.9	2'523.9
Entrate correnti	2'222.4	2'502.1	2'466.4	2'298.1	2'253.0	1'912.8	2'127.9
Accrediti interni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale ricavi correnti	2'222.4	2'502.1	2'466.4	2'298.1	2'253.0	1'912.8	2'127.9
Risultato d'esercizio	19.7	415.6	159.5	4.0	1.0	-520.1	-396.0

Fonte: consuntivi comunali

Le difficoltà finanziarie degli ultimi due anni si riflettono purtroppo in modo negativo anche sulla capacità di autofinanziamento. Essa ha registrato dei buoni risultati fino al 2002, per poi registrare delle continue diminuzioni.

Anche per Genestrerio, l'accertamento 2005 del gettito comunale segna una sensibile ripresa. L'aumento relativo alle persone fisiche ammonta ad oltre CHF 100'000.--. Tale incremento delle entrate non è forse sufficiente per riequilibrare il conto di gestione corrente a medio termine.

4.1.4 Mendrisio

Il conto di gestione corrente del Comune di Mendrisio mostra chiaramente l'inizio dell'importante fase di espansione economica registrata dal polo a partire dai primi anni 2000.

Tabella 25 Riassunto conto di gestione corrente Comune di Mendrisio

Conto di gestione corrente (in CHF 1000)	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Uscite correnti	26'160.6	25'597.8	25'614.6	25'350.4	28'491.7	29'550.6	32'250.6
Ammortamenti amministrativi	2'033.5	2'494.8	1'938.9	1'985.2	4'919.5	3'308.5	6'258.9
Addebiti interni	75.0	96.0	96.0	118.3	2'618.9	2'752.0	204.7
Totale spese correnti	28'269.1	28'188.6	27'649.5	27'453.8	36'030.1	35'611.1	38'714.2
Entrate correnti	27'966.8	28'516.2	28'304.2	29'137.3	35'725.3	33'261.5	38'587.9
Accrediti interni	75.0	96.0	96.0	118.3	2'618.9	2'752.0	204.7
Totale ricavi correnti	28'041.8	28'612.2	28'400.2	29'255.6	38'344.2	36'013.5	38'792.6
Risultato d'esercizio	-227.3	423.6	750.7	1'801.7	2'314.0	402.3	78.4

Fonte: consuntivi comunali

La continua crescita del gettito fiscale, il quale è aumentato dal 2001 al 2005 di oltre CHF 8.9 mio, ha spinto l'Esecutivo di Mendrisio a ridurre per ben tre volte consecutive il moltiplicatore d'imposta comunale. Dal 2003 al 2005 la pressione fiscale è passata dall'85%, moltiplicatore storico per il Borgo, all'attuale 70%.

I buoni risultati manifestano i loro effetti positivi anche sulla capacità di autofinanziamento del Comune di Mendrisio. Generalmente l'indicatore finanziario supera il valore del 10% e addirittura raggiunge quota 16% nella gestione 2006.

4.1.5 Rancate

A partire del 2002 il conto di gestione corrente del Comune di Rancate registra dei disavanzi. L'evoluzione finanziaria ha spinto il Municipio ad aumentare il moltiplicatore d'imposta comunale nel 2004, passando dall'80% all'attuale 90%.

L'aumento della pressione fiscale è intervenuto per contrastare la contrazione delle risorse finanziarie ed in particolare quelle relative alle persone giuridiche. A partire dal 2001 questo cespite di entrata ha subito delle continue contrazioni (CHF 470'000.--). Nel 2003, il Comune di Rancate ha pure subito un'importante flessione del gettito persone fisiche⁴⁰: la flessione ammonta a quasi CHF 300'000.--.

Con l'accertamento cantonale 2005 si intravedono i primi segnali della ripresa economica, sia per quanto concerne il gettito delle persone fisiche che per quelle giuridiche. Questa tendenza positiva si riflette pure sul conto di gestione corrente, il quale mostra un avanzo nel 2006.

Tabella 26 Riassunto conto di gestione corrente Comune di Rancate

Conto di gestione corrente (in CHF1000)	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Uscite correnti	4'019.9	4'052.8	4'188.2	4'014.7	4'179.1	4'313.4	4'237.7
Ammortamenti amministrativi	1'133.4	870.9	814.0	838.3	807.7	761.1	786.0
Addebiti interni	89.3	92.3	92.3	92.3	92.3	87.3	87.3
Totale spese correnti	5'242.6	5'016.0	5'094.4	4'945.3	5'079.1	5'161.8	5'111.0
Entrate correnti	5'233.9	4'957.1	4'840.9	4'265.8	4'731.0	4'952.5	5'261.0
Accrediti interni	89.3	92.3	92.3	92.3	92.3	87.3	87.3
Totale ricavi correnti	5'323.2	5'049.4	4'933.2	4'358.1	4'823.3	5'039.8	5'348.3
Risultato d'esercizio	80.6	33.4	-161.2	-587.2	-255.8	-122.0	237.3

Fonte: consuntivi comunali

I disavanzi di gestione corrente sono stati assorbiti dall'importante capitale proprio accumulato dal Comune negli anni precedenti.

Da notare, infine, che indipendentemente dall'evoluzione dei risultati di gestione corrente, il Comune di Rancate ha mantenuto degli ammortamenti amministrativi significativi. Questi ultimi hanno infatti permesso al Comune di generare una discreta capacità di autofinanziamento (media 15%).

⁴⁰ Vedi anche commento di Arzo relativo all'introduzione del nuovo sistema fiscale e dell'ultimo pacchetto di sgravi

4.1.6 Tremona

A parte il risultato registrato nel 2005, il conto di gestione corrente del Comune di Tremona mostra un equilibrio di bilancio. I risultati del 2004 e del 2005 sono influenzati negativamente da una contrazione del gettito fiscale. Questa riduzione, accompagnata da un aumento delle spese, ha comportato nel 2005 un sensibile disavanzo (ca. CHF 200'000.-). Il conto consuntivo 2006 ritorna però in pareggio, grazie alla forte ripresa del gettito fiscale.

Tabella 27 Riassunto conto di gestione corrente Comune di Tremona

Conto di gestione corrente (in CHF 1000)	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Uscite correnti	1'018.5	1'149.6	1'122.6	1'152.8	1'147.1	1'285.5	1'440.5
Ammortamenti amministrativi	127.8	105.3	108.4	103.5	96.0	88.1	97.6
Addebiti interni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale spese correnti	1'146.3	1'254.8	1'231.1	1'256.3	1'243.1	1'373.6	1'538.1
Entrate correnti	1'125.7	1'303.2	1'233.5	1'313.6	1'217.2	1'175.4	1'559.6
Accrediti interni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale ricavi correnti	1'125.7	1'303.2	1'233.5	1'313.6	1'217.2	1'175.4	1'559.6
Risultato d'esercizio	-20.7	48.3	2.4	57.3	-26.0	-198.2	21.5

Fonte: consuntivi comunali

Negli anni 2000-2006 il moltiplicatore d'imposta è rimasto invariato. Esso si attesta al 75%. La capacità di autofinanziamento del Comune registra dei buoni risultati fino al 2003. Infatti, l'indicatore è leggermente superiore al 10%. A partire dal 2004, la capacità di autofinanziamento, ed in particolare per la gestione 2005, subisce gli effetti delle difficoltà finanziarie registrate dal Comune. Per questi anni il Comune non raggiunge mai dei livelli giudicati sufficienti, l'indicatore si attesta a valori al di sotto del 6%. A partire dal 2006 la capacità di autofinanziamento segna un rialzo, ma non raggiunge ancora i risultati registrati nei primi anni 2000 (7.6%).

La situazione finanziaria dei singoli Comuni mostra in generale una certa difficoltà nel raggiungere l'equilibrio di bilancio negli anni 2003-2005. I motivi di tale difficoltà sono da ricondurre principalmente alla sensibile contrazione del gettito fiscale che i Comuni della regione hanno registrato in quegli anni. Tale evoluzione ha spinto diversi Esecutivi ad alzare il loro moltiplicatore d'imposta comunale, per contrastare appunto l'erosione del gettito causata dall'entrata in vigore del nuovo sistema fiscale per le persone fisiche e dell'ultimo pacchetto di sgravi.

Da questa tendenza generale sfugge solo il Comune di Mendrisio. Esso registra, grazie anche al dinamismo della sua piazza economica, un importante aumento del gettito comunale a partire dal 2002. L'incremento delle risorse fiscali influenza in modo positivo le finanze comunali e la politica del moltiplicatore d'imposta.

A partire dal 2005, tutti i Comuni registrano una sensibile ripresa del gettito. Infatti, quasi tutti i consuntivi 2006 chiudono con degli avanzi di gestione corrente, anche se in generale la capacità di autofinanziamento non raggiunge ancora livelli giudicati sufficienti.

Le finanze del nuovo Comune

La nuova evoluzione positiva permette dunque di giudicare conclusa la sopraccitata fase critica e di considerare generalmente buone le finanze dei Comuni. Questa condizione consente anche di guardare con un certo ottimismo alla nascita del nuovo ente, il quale non segue una logica di risanamento finanziario dei Comuni della regione.

Per comprendere meglio il futuro finanziario del nuovo Comune di Mendrisio, il progetto aggregativo presenta nel prossimo punto la proiezione del suo fabbisogno ed il moltiplicatore d'imposta necessario per garantire l'equilibrio del conto di gestione corrente.

4.2 Il fabbisogno del nuovo Comune

Il progetto aggregativo mira ad estendere i servizi oggi presenti sul territorio garantendo il concetto delle pari opportunità a tutte le comunità che daranno vita al nuovo Comune di Mendrisio. Il nuovo ente locale vuole inoltre essere attento alla difesa delle tradizioni culturali e sociali oggi presenti nei sei Comuni.

I preventivi 2007 dei sei Comuni rappresentano la base della valutazione del fabbisogno del nuovo Comune. Al dato aggregato sono apportate delle correzioni per poter permettere al nuovo Comune di adempiere ai sopraccitati obiettivi.

Il fabbisogno aggregato 2007 ammonta a quasi CHF 29.6 mio.

Tabella 28 Proiezione fabbisogno del nuovo Comune

	Arzo CHF	Capolago CHF	Genestrerio CHF	Mendrisio CHF	Rancate CHF	Tremona CHF
Fabbisogno preventivi 2007	2'071'084	1'270'940	1'924'470	19'293'500	3'702'300	1'318'191
	Aggregato CHF					
Fabbisogno 2007	29'580'485					
Adegamenti legati all'aggregazione						
Sinergie processo aggregazione	-146'900					
Spesa organi nuovo Comune	-117'495					
Adeguamento rete sociale	412'300					
Risparmio contributo di livello	-281'000					
Contributi Casinò per rete sociale e manifestazioni	-441'100					
Adegamenti legati alla valutazione gettito	-373'000					
Minor spesa complessiva	-947'195					
Fabbisogno nuovo Comune	28'633'290					

Fonte: Cancellerie comunali ed elaborazione propria

Il processo aggregativo consente in primo luogo di ottenere delle interessanti sinergie che permettono di contenere leggermente i costi di gestione corrente. Il risparmio più rilevante è però da ricondurre alla soppressione, nel preventivo di Mendrisio, di tutte le spese

Le finanze del nuovo Comune

necessarie all'elaborazione dello studio strategico. Le sinergie aggregative consentono di contenere il fabbisogno per un importo complessivo di CHF 146'900.--.

La nuova organizzazione istituzionale comporta anche una certa riduzione del costo di funzionamento degli organi del Comune. Il risparmio è legato alla riduzione del numero delle cariche in seno al Legislativo e all'Esecutivo. Questa diminuzione è in parte compensata da una spesa supplementare legata alla costituzione di diverse Commissioni di quartiere, che hanno appunto lo scopo di garantire una partecipazione della popolazione all'attività del Comune e lenire il timore di una perdita di prossimità con le istituzioni. Il contenimento della spesa legato alla riorganizzazione istituzionale assomma a ca. CHF 117'500.--.

Uno degli obiettivi del nuovo Comune consiste nell'estendere a tutto il territorio la rete dei servizi a carattere sociale integrando, armonizzando e completando quelli attualmente esistenti e salvaguardando le eventuali collaborazioni e prestazioni sottoforma di volontariato. La concretizzazione di questa misura comporta un aumento della spesa a carattere sociale stimata in CHF 412'300.--.

L'aggregazione permette di ridistribuire la ricchezza generata dal nuovo Comune direttamente sul territorio. Infatti, il progetto aggregativo prevede una riduzione del contributo di livello riversato al Cantone di CHF 281'000.--. Il contributo di livello ammonta a CHF 300'000.--, la diminuzione rispetto alla spesa attuale (Mendrisio CHF 750'000.--, Tremona CHF 10'000.--) è da ricondurre alla diminuzione della media pro-capite delle risorse finanziarie del nuovo Comune. Il risparmio netto sulla perequazione finanziaria è ottenuto tenendo in considerazione la soppressione dei contributi oggi ricevuti dai Comuni di Arzo, Capolago e Rancate (CHF 180'000.--).

Il nuovo Comune adotta l'odierna politica di Mendrisio per quanto concerne l'uso dei contributi di pubblica utilità versati nell'ambito degli accordi con il Casinò Admiral. Le spese legate all'estensione della rete sociale e alla salvaguardia delle manifestazioni locali rientrano in questo indirizzo. Inoltre, il Comune di Mendrisio non registra tutti i contributi versati dalla casa da gioco nel conto di gestione corrente, ma una parte di questi è riservata per il finanziamento di opere pubbliche. Il progetto prevede una nuova distribuzione nell'uso dei contributi incassati direttamente da Mendrisio. Questa impostazione permette di finanziare l'estensione della rete sociale e la salvaguardia delle iniziative culturali e di svago locali. L'entrata supplementare ammonta a CHF 441'100.--.

Infine, vi è un ultimo contenimento della spesa pubblica legato alla valutazione del gettito del nuovo Comune. I maggiori ricavi sono stimati in CHF 373'000.--. Essi sono da ricondurre all'adeguamento dell'ultimo accertamento cantonale⁴¹ per quanto concerne l'imposta alla fonte del Comune di Mendrisio.

Il fabbisogno del nuovo Comune di Mendrisio è quindi valutato in CHF 28'633'290.--. Il progetto aggregativo permette di estendere i servizi e di ottenere allo stesso tempo un leggero risparmio di quasi CHF 950'000.--.

⁴¹ Accertamento imposta alla fonte 2006

Situazione finanziaria

Le finanze del nuovo Comune

La base di valutazione del gettito è rappresentata principalmente dall'accertamento cantonale del 2005, in pratica l'ultimo dato ufficiale in possesso degli Esecutivi. Il gettito base comunale 2005 ammonta a CHF 37.6 mio (cfr. Tabella 12). In base alla crescita economica registrata in questi ultimi anni, il progetto stima, come ipotesi di lavoro, un aumento prudenziale del gettito persone fisiche dell'1.5% e del 2% per quelle giuridiche. Per quanto concerne la valutazione del gettito persone giuridiche del Comune di Mendrisio è ripreso il dato previsto dal suo recente Piano finanziario. In base a tali ipotesi, il gettito base del nuovo Comune assomma a CHF 38.818 mio.

Tabella 29 Valutazione gettito comunale e proiezione moltiplicatore aritmetico

Valutazione gettito	PF CHF	PG CHF	Fonte CHF	Immob. CHF	Personale CHF
Tasso crescita gettito 2005	1.5%	2.0%	1.0%	0.0%	0.0%
Arzo	1'984'000	311'000	91'000	82'000	17'000
Capolago	1'198'000	163'000	96'000	64'000	12'000
Genestrerio	1'735'000	209'000	140'000	79'000	14'000
Mendrisio	18'500'000	9'500'000	3'000'000	1'000'000	107'500
Rancate	2'705'000	960'000	545'000	163'000	23'000
Tremona	1'491'000	62'000	29'000	37'000	7'000
Nuovo Comune	27'613'000	11'205'000	3'901'000	1'425'000	180'500
	Fabbisogno		28'633'290		
	Imposta immobiliare		1'425'000		
	Imposta personale		180'500		
	Fabbisogno netto		27'027'790		
	Gettito base		38'818'000		
	Moltiplicatore aritmetico		69.63%		

Fonte: elaborazione propria

Per quanto concerne la stima dell'imposta immobiliare e personale, la valutazione ha preso, per quasi tutti i Comuni, i valori inerenti alle risorse finanziarie 2004, mentre il dato di Mendrisio si riferisce al suo piano finanziario. L'ammontare di queste due imposte assomma a CHF 1.605 mio, pertanto il fabbisogno netto del nuovo Comune è di CHF 27'027'790.--. Il moltiplicatore aritmetico raggiunge quindi quota 69.63%. Questo risultato conferma la disponibilità del nuovo Comune di Mendrisio di mantenere un moltiplicatore d'imposta al 70%, almeno per quanto concerne la realizzazione della tappa costitutiva.

È confermato l'obiettivo strategico di mantenere una pressione fiscale concorrenziale, nonché l'organizzazione di un Comune orientato al cittadino e capace di erogare dei servizi efficienti ed efficaci. Questi sono ottimi presupposti per poter concretizzare la tappa costitutiva del nuovo ente locale per il Mendrisiotto.

La prima tappa verso l'Alto Mendrisiotto unito

Il progetto per il nuovo Comune di Mendrisio dimostra la fattibilità per la popolazione della regione di costruire assieme con energia, dialogo e passione un nuovo ente locale attento ai suoi cittadini e a tutte le fasce della popolazione, sensibile all'ambiente e fortemente radicato nel proprio territorio. Un Comune dalle grandi opportunità nel quale non mancano i problemi ma neppure le risorse e le idee per farvi capo.

Lo studio mostra l'organizzazione della nuova collettività e la sua sostenibilità economico – finanziaria. Il progetto è concepito come una tappa costitutiva del nuovo Comune che potrà essere chiamato a gestire il futuro della regione Alto Mendrisiotto. Per tale motivo il lavoro svolto riprende completamente le linee strategiche e gli obiettivi di progetto elencati nello studio strategico. Questi ultimi devono essere ulteriormente affinati, nell'ottica di concretizzare il progetto aggregativo finale entro il 2012. Inoltre, come già anticipato nell'introduzione, il presente progetto non propone possibili richieste al Cantone per sostenere fattivamente la nascita del nuovo Comune. Gli eventuali aiuti cantonali saranno valutati e proposti in una prossima fase di progetto, dove oltre ai Municipi di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona partecipano anche gli altri Comuni dell'Alto Mendrisiotto.

I sei sopracitati Esecutivi richiedono però al Consiglio di Stato l'impegno di esaminare, per la prossima tappa di progetto o anche per la presente (qualora non vi fosse un seguito nel 2012), delle proposte di aiuti finanziari per progetti di sviluppo che hanno una valenza regionale. Gli indirizzi di tali progetti sono già elencati nel presente documento ed illustrati in modo dettagliato nello studio strategico.

Il nuovo Comune di Mendrisio vuole essere attento ai bisogni espressi da tutti i cittadini e dal territorio, con lo scopo di dare delle risposte efficienti e tempestive. Per questo motivo il modello propone una grande rappresentatività di tutti i quartieri che compongono il nuovo ente locale, nonché una decentralizzazione dell'Amministrazione per mantenere la prossimità con i cittadini. La nuova collettività vuole inoltre essere garante e promotrice dell'importante patrimonio storico e culturale della nostra regione assicurando il massimo impegno e sostegno nelle attività delle varie associazioni che fanno vivere la comunità.

Il nuovo ente locale vuole preservare e accompagnare l'importante dinamismo generato dalla sua piazza economica. Esso intende inoltre saper cogliere le opportunità offerte dalla sua interessante localizzazione: al centro del triangolo insubrico e la chiave per la gestione della Y rovesciata che collega Lugano con i centri di Como e Varese. L'aggregazione consente una gestione comune delle ricadute finanziarie, con l'obiettivo di garantire una redistribuzione regionale della ricchezza e nel contempo la salvaguardia del nostro territorio.

Il nuovo Comune vuole essere particolarmente attento allo sviluppo dei suoi valori naturalistici e paesaggistici allo scopo di preservare la sua alta qualità residenziale e promuovere le sue peculiarità in ambito turistico. Una gestione ottimale e coordinata del territorio consente di ottenere uno sviluppo qualitativo e armonioso della nuova collettività, utilizzando in modo efficiente quest'importante risorsa. Tale obiettivo è raggiunto grazie all'unione dei comprensori comunali, nonché alla maggior capacità finanziaria del nuovo Comune. Infatti, quest'ultima si traduce in una maggiore disponibilità per concretizzare la progettualità della comunità ed i relativi investimenti.

Conclusioni

La prima tappa verso l'Alto Mendrisiotto unito



Insieme con energia, dialogo e passione per promuovere lo sviluppo sostenibile della nostra regione per poter accrescere il benessere della popolazione. I Municipi di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona credono in questo obiettivo e auspicano che la prima tappa del nuovo Comune possa nascere entro il 2009.



Gli Esecutivi sperano di condividere quest'importante meta anche con gli altri Comuni che hanno partecipato allo studio strategico, per concretizzare un nuovo Comune per l'Alto Mendrisiotto entro il 2012.